



C.I.R.A. S.r.l. Servizio idrico

Località Piano, 6/A - 17058 Dego (SV)

email: consorziocirasu@pcert.postecert.it

Titolo progetto

**OPERE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI
DEPURAZIONE DI DEGO PER FAR FRONTE A MUTATE
CONDIZIONI DI CARICO INQUINANTE DA TRATTARE**

PROGETTO ESECUTIVO

Il responsabile di progettazione

C.I.R.A. S.r.l.

Il coordinatore del progetto

C.I.R.A. S.r.l.

Il progettista

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE

DOTT. ING. GIUSEPPE PASTORELLI
con sede a Imola (BO) in via Cogne n.35
tel. +39 0542 640178
e-mail: giuseppe.pastorelli17@tin.it



Titolo elaborato

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO -
PARTE AMMINISTRATIVA**

ID

ED.08

DATA dicembre 2023

SCALA

REV.1

-

REV.2

COMMessa

2023.10

REV.3

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

S O M M A R I O

CAPO 1 – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO	5
Art. 1 – Oggetto dell'appalto	5
Art. 2 – Descrizione sommaria delle opere	5
Art. 3 – Ammontare dell'appalto e importo del contratto	9
Art. 4 – Modalità di stipulazione del contratto	11
Art. 5 – Categorie dei lavori – Qualificazione dei Soggetti esecutori	12
Art. 6 – Categorie di lavori omogenee – Categorie contabili	13
CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE	15
Art. 7 – Interpretazione del contratto e del CSA	15
Art. 8 – Documenti che fanno parte del contratto	15
Art. 9 – Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	17
Art. 10 – Liquidazione giudiziale e altre vicende soggettive dell'Appaltatore	18
Art. 11 – Domicilio digitale dell'Appaltatore e direttore di cantiere	18
Art. 12 – Convenzioni in materia di valuta e di termini temporali	19
CAPO 3 – TERMINI PER L'ESECUZIONE	20
Art. 13 – Consegna e inizio dei lavori	20
Art. 14 – Termini per la realizzazione e l'ultimazione dei lavori	21
Art. 15 – Sospensioni	22
Art. 16 – Proroghe e differimenti	24
Art. 17 – Penali in caso di ritardo	24
Art. 18 – Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore	25
Art. 19 – Inderogabilità dei termini di esecuzione	27
Art. 20 – Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini	28
CAPO 4 – CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI.....	30
Art. 21 – Lavori a corpo	30
Art. 22 – Eventuali lavori a misura	31
Art. 23 – Eventuali lavori in economia	32
Art. 24 – Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera	32
CAPO 5 – DISCIPLINA ECONOMICA	33
Art. 25 – Anticipazione del prezzo	33
Art. 26 – Pagamenti in acconto	33
Art. 27 – Pagamenti a saldo	36
Art. 28 – Ritardi nel pagamento delle rate di acconto	37
Art. 29 – Ritardi nel pagamento della rata di saldo	38
Art. 30 – Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo	38
Art. 31 – Anticipazione del pagamento di taluni materiali	39
Art. 32 – Cessione del contratto e cessione dei crediti	39
CAPO 6 – CAUZIONE E GARANZIE	40
Art. 33 – Garanzia provvisoria	40

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

Art. 34 – Garanzia definitiva	40
Art. 35 – Riduzione delle garanzie	41
Art. 36 – Obblighi assicurativi a carico dell'Appaltatore.....	41
CAPO 7 – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	43
Art. 37 – Modifiche del contratto in corso di esecuzione.....	43
Art. 38 – Modifiche, variazioni e varianti contrattuali	43
Art. 39 – Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi	43
CAPO 8 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	44
Art. 40 – Adempimenti preliminari in materia di sicurezza	44
Art. 41 – Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere.....	46
Art. 42 – Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)	47
Art. 43 – Modifiche e integrazioni al PSC	47
Art. 44 – Piano operativo di sicurezza (POS).....	48
Art. 45 – Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza	49
CAPO 9 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	51
Art. 46 – Subappalto.....	51
Art. 47 – Responsabilità in materia di subappalto	54
Art. 48 – Pagamento dei Subappaltatori.....	55
CAPO 10 – CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE DI UFFICIO	58
Art. 49 – Riserve – Accordo bonario – Transazione	58
Art. 50 – Definizione delle controversie	61
Art. 51 – Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera – Regolarità contributiva	61
Art. 52 – Risoluzione del contratto – Esecuzione d'ufficio dei lavori	62
Art. 53 – Recesso.....	64
CAPO 11 – DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI.....	66
Art. 54 – Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione.....	66
Art. 55 – Termini per il collaudo o l'accertamento della regolare esecuzione.....	66
Art. 56 – Presa in consegna dei lavori ultimati.....	67
CAPO 12 – NORME FINALI	69
Art. 57 – Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore	69
Art. 58 – Norme generali su materiali, componenti, sistemi ed esecuzione.....	75
Art. 59 – Proprietà dei materiali di scavo	78
Art. 60 – Utilizzo di materiali recuperati o riciclati.....	78
Art. 61 – Terre e rocce da scavo.....	79
Art. 62 – Custodia del cantiere	80
Art. 63 – Cartello di cantiere	80
Art. 64 – Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto.....	80
Art. 65 – Tracciabilità dei flussi finanziari.....	81
Art. 66 – Disciplina antimafia	82
Art. 67 – Spese contrattuali, imposte, tasse.....	83

**Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate
condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)**

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

ALLEGATO A – ELENCO ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO (ARTICOLO 8, COMMA 1, LETTERA C))	84
ALLEGATO B – CARTELLO DI CANTIERE (ARTICOLO 63, COMMA 2)	86

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

CAPO 1 – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutte le lavorazioni necessarie per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego (SV) per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare, così come sommariamente elencate nell'**articolo 2** del presente Capitolato Speciale di Appalto (CSA).
2. Le lavorazioni sono da svolgersi interamente all'interno dell'impianto di depurazione di Dego (SV).
3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente CSA, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera, con riguardo anche ai particolari costruttivi dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
4. L'esecuzione dei lavori è effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. L'Appaltatore è tenuto a rilevare e fare presenti alla Stazione Appaltante (SA) gli eventuali difetti del progetto in grado di pregiudicare la regolare realizzazione dell'opera e la funzionalità della stessa.
5. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'art. 1374 del codice civile.
6. Per tutto quanto non previsto dal presente CSA trova applicazione l'art. 114, c. 5, del D.Lgs. 36/2023 e l'allegato II.14 al medesimo decreto.

ART. 2 – DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

1. Le opere che formano oggetto dell'appalto possono sommariamente riassumersi come appresso indicato, salvo le altre prescrizioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dal direttore dei lavori (DL):

A. Interventi di natura idraulica ed elettromeccanica

- A1. trasformazione dell'esistente sedimentatore primario linea 1 in reattore a fanghi attivi di predenitrificazione;

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- A2. ricollocazione delle 3 esistenti pompe sommerse del tipo a elica di ricircolo del *mixed liquor* nell'esistente vasca di sedimentazione primaria adibita a reattore biologico e utilizzate come miscelatori sommersi;
- A3. installazione di 1 ulteriore miscelatore sommerso di nuova fornitura;
- A4. incorporazione dell'esistente volume di predenitrificazione nelle 3 linee biologiche esistenti di ossidazione-nitrificazione;
- A5. installazione di un nuovo sistema di aerazione negli esistenti reattori di predenitrificazione con la stessa densità di quello in essere nelle 3 linee di ossidazione-nitrificazione biologica esistenti;
- A6. realizzazione di una nuova linea di alimentazione del reattore biologico esistente con collettore DN600 a partire dalla sedimentazione primaria esistente (in aggiunta alla linea DN800 esistente), mediante parziale *relining* della tubazione DN800 di scarico dell'esistente letto percolatore (che verrà utilizzata con verso di percorrenza opposto) e aggiunta di un nuovo tratto dedicato interrato DE630 fino al pozetto in testa alla vasca di ossidazione-nitrificazione;
- A7. estensione della linea dei fanghi di ricircolo DN450 alla nuova sezione di predenitrificazione con annesso misuratore di portata elettromagnetico e installazione di valvola attuata per garantire il mantenimento dell'operatività esistente di estrazione dei fanghi di supero;
- A8. installazione di 2 nuove pompe di ricircolo fanghi asservite a *inverter* (1 pompa in ciascuno dei 2 pozzetti fanghi associati ai 2 sedimentatori secondari);
- A9. realizzazione di una nuova linea di ricircolo del *mixed liquor* DN450 dalla sezione di valle del reattore biologico esistente alla sedimentazione primaria esistente con annesso misuratore di portata elettromagnetico in sostanziale parallelismo con la nuova linea di ricircolo dei fanghi;
- A10. installazione di 2+1R nuove pompe di ricircolo del *mixed liquor* asservite a *inverter*;
- A11. nuovi analizzatori di azoto ammoniacale e fosfati e nuovi sensori di misura dell'azoto nitrico e dei solidi sospesi per ottimizzare il controllo di processo, installati nel canale di efflusso della sezione di ossidazione-nitrificazione.

B. Interventi di natura elettrica

- B1. opere di smantellamento degli impianti elettrici a servizio delle utenze in progetto da smontare e spostare in nuova collocazione di processo e/o sostituiti con nuovi allacci;
- B2. esecuzione modifica quadro QC20 esistente consistente nella fornitura, posa in opera e allaccio di una nuova carpenteria da integrare sul quadro elettrico e au-

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

tomazione esistente a servizio del comparto biologico e soffianti denominato QC20 (QE-SOFF); questa nuova sezione sarà connessa alle sbarre esistenti secondo quanto già predisposto sul quadro di recente realizzazione; l'intervento prevede altresì gli avviamenti motore e *inverter* necessari come riportati sullo schema aggiornato QE-SOFF allegato al progetto;

- B3. fornitura, posa in opera e allaccio di una nuova condutture alimentazione in partenza dal nuovo QBT-2 fino al quadro comparto biologico da modificare QC20 (QE-SOFF) presente nella sala quadro soffianti;
- B4. realizzazione di un nuovo tratto percorso elettrico interrato con cavidotti PVC a doppia parete (interno liscio ed esterno corrugato) tra la cabina MT/bt ed il recente cavidotto presente nell'area comparto biologico per la posa dei nuovi cavidotti e per la predisposizione futura di nuove dorsali in partenza dalla cabina stessa; compresi collegamenti ad alcuni tratti esistenti presenti lungo il nuovo tracciato;
- B5. integrazione lungo il nuovo tratto di percorso interrato di impianto di terra con corda nuda di rame 1x50 mm² collegata all'organo disperdente esistente in almeno 4-5 punti;
- B6. esecuzione modifica allacci di potenza e ausiliari sul quadro QE-SOFF (QC20) esistente consistente nella eliminazione di collegamenti elettrici alle utenze esistenti: M23-M24-M25-M14-M15 e successivo ripristino dei nuovi allacci in arrivo dal campo;
- B7. fornitura, posa in opera e allaccio di alcuni *inverter* dedicati alle nuove utenze previste nell'ampliamento comparto biologico come da elenco utenze e schema quadro QC20 (QE-SOFF);
- B8. fornitura, posa in opera e allaccio di una nuova morsettiera intelligente RIO tipo Siemens ET200SP da installare sulla nuova colonna quadro QC20 per collegare i segnali I/O implementati con i nuovi avviamenti motore e collegamento al PLC Siemens S7-1500 esistente sullo stesso quadro QC20 (QE-SOFF);
- B9. f.p.o. e allaccio di nuovi sezionatori di potenza locali per la sicurezza operatore come già previsto sulle altre utenze esistenti di adeguata taglia in base alla potenza del motore stesso: 3x16 A per utenze fin a 5,5 kW e 3x32 A per utenze fino a 15 kW;
- B10. adeguamento del software automazione PLC S7-1500 esistente per comando e controllo delle nuove utenze e per la modifica di quelle esistenti spostate nonché per la gestione controllo delle utenze da avviare in caso di impianto alimentato in emergenza da Gruppo Elettrogeno; compresi oneri per interfacciare nuovi no-

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

di sulla rete dati Ethernet TCP/IP quali morsettiera intelligente, *inverter* ed eventuali centraline analisi di processo (se disponibile collegamento modbus TCP/IP);

- B11. esecuzione modifiche pagine grafiche e *software* esistente WinCC sistema di supervisione esistente in sala controllo, compresa modifica grafica del processo riconosciuto e comprese integrazione sulle pagine stesse delle nuove utenze interfaciate con la RIO inserita nel QC20 (QE-SOFF) con il presente intervento;
- B12. esecuzione nuovi tratti rete dati Ethernet TCP/IP e/o Profinet da / verso *switch* di rete e PLC esistente con cavi Categoria 7;
- B13. fornitura, posa in opera e allaccio cavi di potenza ed ausiliari di comando e controllo diretti dal QC20 (QE-SOFF) alle nuove utenze comprese a progetto;
- B14. esecuzione di tutta la distribuzione elettrica in bassa tensione (potenza e ausiliari – strumentazione) compresi allacci al/dal quadro QC20 (QE-SOFF) e/o verso quadri esistenti QBT-2 e verso il campo;
- B15. esecuzione di nuove passerelle portacavi a filo in acciaio inox AISI304 a servizio della distribuzione elettrica di nuova realizzazione; compresi accessori per posa a pavimento e/o a parete; comprese staffe, supporti, giunti, pezzi speciali, coperchio, accessori, raccordi verso cavidotti, pezzi speciali e quant'altro necessario per dare la canalizzazione finita e funzionale sulla base delle esigenze di impianto;
- B16. fornitura, posa ed allaccio di tutti i cavi di potenza B.T., ausiliari e strumentali (tipo FG16OR16 e/o FG16H2OR16 o FS17) il tutto come da progetto e nel rispetto di tutte le esigenze di impianto per dare il lavoro finito, funzionale e funzionante in ogni suo componente esistente da mantenere e/o di nuova costruzione;
- B17. adeguamento dei collegamenti esistenti a seguito posa nuova passerelle, pulizia cavidotti esistenti ed oneri per eliminazione vecchi cavi, apertura e chiusura pozzetti elettrici e coperchi canaline portacavi;
- B18. sfilaggio della vecchia dorsale composta da tre cavi 4G35 da QGEN al QC20 per liberare parzialmente il cavidotto esistente, compreso scollegamento del cavo sul quadro QGEN;
- B19. integrazione allacci nuovi strumenti, la cui fornitura è compresa nell'ambito delle opere elettromeccaniche, quali sensori e analizzatori di processo e misuratori di portata come da elenco utenze e strumenti e planimetrie indicate al progetto;
- B20. adeguamento impianto di messa a terra e collegamenti equipotenziali alle utenze ed apparati di nuova fornitura;

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- B21. opere varie di adeguamento e rifinitura a servizio degli impianti previsti;
 - B22. realizzazione di tutte le opere murarie e carpenterie metalliche e/o assistenze a servizio delle opere elettriche e strumentali come indicato dalle tavole di progetto e come descritto nelle varie voci del capitolato e della lista prestazioni sempre nel rispetto di quanto evidenziato dagli elaborati allegati al progetto e quant'altro necessario per dare il lavoro finito, funzionale e funzionante;
 - B23. eliminazione vecchi cavi *mixer* e pompe ricircolo sostituiti e spostamento e/o eliminazione vecchi comandi locali e/o utilizzatori e asservimenti non più utilizzati compresi oneri elettrici per messa in sicurezza ponte raschiatore vasca esistente;
 - B24. progettazione costruttiva e finalizzazione progetto impianti elettrici, automazione e strumentazione;
 - B25. oneri per taratura, programmazione e prove funzionali degli apparecchi e strumenti compresi in appalto;
 - B26. prove in bianco e messa in marcia in manuale e in automatico da PLC e/o in elettromeccanico dei nuovi quadri (colonne) ed impianti compreso controllo di tutti i segnali diretti al sistema di controllo centralizzato locale (RIO+PLC) e remoto (SPV); compresi oneri per le prove elettriche previste dalle norme vigenti;
 - B27. aggiornamento finale *as built* e consegna n. 3 copie di progetto costruttivo in allegato alla dichiarazione di conformità alla legge 37/08 fornito da impresa esecutrice.
2. I particolari esecutivi delle opere di cui al **comma 1** potranno rilevarsi dai disegni o schemi del progetto esecutivo allegato o dalle indicazioni e clausole delle presenti disposizioni contrattuali, salvo quanto sarà disposto all'atto dell'esecuzione dal DL che prescriverà i magisteri e le modalità di esecuzione che non fossero chiaramente specificati nei documenti anzidetti.

ART. 3 – AMMONTARE DELL'APPALTO E IMPORTO DEL CONTRATTO

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

Descrizione		A corpo (C)	A misura (M)	TOTALE
1	Lavori (L)	€ 793.650,53	€ 0,00	€ 793.650,53
<i>di cui</i>	<i>1.a Costo del personale (CP)</i>	€ 101.864,14	€ 0,00	€ 101.864,14
2	Oneri per l'attuazione del PSC (OS)	€ 9.502,18	€ 0,00	€ 9.502,18
T	Importo totale appalto (1+2)	€ 803.152,71	€ 0,00	€ 803.152,71
	Eventuali modifiche contrattuali ex-art. 120, c. 3, lett. b)			€ 120.472,91
	Valore globale stimato			€ 923.625,62

2. L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi, riportati nella tabella del **comma 1**:
 - a) importo dei lavori (L) determinato al rigo 1, della colonna “TOTALE”, al netto del ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore in sede di gara sul medesimo importo;
 - b) importo degli Oneri di sicurezza (OS) determinato al rigo 2, della colonna “TOTALE”.
3. Ai fini del **comma 2**, gli importi sono distinti in soggetti a ribasso e non soggetti a ribasso, come riportato nella seguente tabella:

Descrizione		Soggetti a ribasso	NON soggetti a ribasso
1	Lavori (L)	€ 793.650,53	
2	Oneri per l'attuazione del PSC (OS)		€ 9.502,18
T	Importo totale appalto (1+2)	€ 793.650,53	€ 9.502,18

4. Ai fini della determinazione della soglia di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/2023 rileva l'importo riportato nella casella della tabella di cui al **comma 1**, in corrispondenza del rigo “Valore globale stimato” e dell'ultima colonna “TOTALE”. Ai fini della determinazione degli importi di classifica per la qualificazione di cui all'art. 2 dell'Allegato II.12 al D.Lgs. 36/2023, rileva l'importo riportato nella casella della tabella di cui al **comma 1**, in corrispondenza del rigo “Importo totale appalto (1+2)” e della colonna “TOTALE”.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

5. Ai fini di quanto disposto dall'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 81/2008, gli importi del costo del personale e dei costi di sicurezza aziendali sono ritenuti congrui.
6. In conformità ai principi di cui agli artt. 11 e 57, c. 1 del D.Lgs. 36/2023 al personale impiegato nei lavori è applicato il contratto collettivo nazionale Edilizia-Industria. Resta salva l'eccezione di cui all'art. 11, c. 3.
7. Le incidenze delle spese generali e dell'utile di impresa sui prezzi unitari e sugli importi di cui al **comma 1** sono state stimate dalla SA nelle seguenti misure:
 - a) incidenza delle spese generali (SG): 15% (quindici per cento);
 - b) incidenza dell'utile di impresa (UT): 10% (dieci per cento).

ART. 4 – MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto è stipulato “a corpo” ai sensi dell'art. 32, c. 6 dell'Allegato I.7 e dell'art. 12, c. 1, lett. b) dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023. Sicché, l'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verificazione sulla misura o sul valore attribuito alle quantità.
2. Trattandosi di lavorazioni da contabilizzare a corpo, il computo metrico estimativo (CME) ai fini contrattuali specifici, riporta il prezzo a corpo determinato in conformità al disposto normativo di cui all'art. 31, c. 1 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023.
3. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal CME di cui al **comma 2**, sono raggruppate nella tabella di cui all'**articolo 6** ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee. Tale aggregazione in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opera e relative aliquote è vincolante anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 o ai sensi del presente CSA, fatto salvo quanto previsto dall'**articolo 39, comma 2**.
4. I rapporti e i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'**articolo 2, commi 2 e 3** del presente CSA.
5. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta, mediante scrittura privata soggetta a registrazione solo in caso d'uso (art. 5, c. 2 del d.P.R. 131/1986 e della tariffa parte II° allegata al succitato decreto), ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett, b) dell'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

ART. 5 – CATEGORIE DEI LAVORI – QUALIFICAZIONE DEI SOGGETTI ESECUTORI

1. Ai sensi dell'art. 2, c. 3 dell'Allegato II.12 al D.Lgs. 36/2023 e della ivi annessa Tabella "A", i lavori sono classificati nella categoria di opere specializzate OS 22 (Impianti di potabilizzazione e depurazione) e OS 30 (Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi) così come meglio definito nella seguente tabella:

Lavorazione	Categoria SOA	Obbligatorietà qualificazione	Importo lavori (OS compresi)	Indicazioni speciali ai fini dell'appalto
Impianti di potabilizzazione e depurazione	OS 22	SÌ (classifica III)	€ 660.657,46	Categoria PREVALENTE (subappaltabile nei limiti del 50% del suo importo; non "in cascata") UNI EN ISO 9000
Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi	OS 30	SÌ (classifica I)	€ 142.495,25	Categoria SCORPORABILE (integralmente subappaltabile; non "in cascata")

2. La categoria OS 22 è la categoria prevalente, mentre la categoria OS 30 è scorporabile.
3. Ai sensi dell'art. 100, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, essendo l'importo dei lavori superiore a € 150.000,00, i Soggetti esecutori dovranno possedere i requisiti di qualificazione indicati nella tabella del **comma 1**, attestati da società organismi di attestazione (SOA), per le categorie e importi nella stessa tabella indicati.
4. Ai sensi dell'art. 4, c. 1 dell'Allegato II.12 al D.Lgs. 36/2023, essendo richiesta per la categoria prevalente una qualificazione in classifica III, i Soggetti esecutori così qualificati dovranno possedere il sistema di qualità aziendale conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.
5. I lavori sono subappaltabili nei limiti percentuali riportati nella tabella del **comma 1** ma, nell'esercizio della facoltà prevista dall'art. 119, c. 17 del D.Lgs. 36/2023, le lavorazioni affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto (divieto di subappalto c.d. "in cascata") per i motivi di seguito rappresentati:

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- a) contenimento delle interferenze tra personale appartenente a differenti imprese operanti contemporaneamente nel medesimo cantiere con conseguente incremento del livello di sicurezza;
 - b) maggiore garanzia di tutela delle condizioni di lavoro delle maestranze impiegate;
 - c) contenimento della parcellizzazione delle lavorazioni tra diversi operatori economici e della correlata necessità di coordinamento delle relative interconnessioni funzionali, quali elementi potenzialmente pregiudizievoli dell'esecuzione a regola d'arte dell'opera;
 - d) maggiore controllo delle attività di cantiere;
 - e) maggiore uniformità ed omogeneità nel livello delle prestazioni erogate.
6. Ai sensi dell'art. 18, c. 21 dell'Allegato II.12 al D.Lgs. 36/2023, è ammessa l'equipollenza tra la categoria di opere specializzate OS 30 (Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi) e la categoria di opere generali OG 11 (Impianti tecnologici), se di classifica adeguata.

ART. 6 – CATEGORIE DI LAVORI OMOGENEE – CATEGORIE CONTABILI

1. Le categorie di lavorazioni omogenee di cui all'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023 e all'**articolo 4, comma 3** del presente CSA, sono indicate nella seguente tabella:

Categorie di lavorazioni omogenee	Lavori (L)	Oneri per l'attuazione del PSC (OS)	Importo totale (T)	Incidenza percentuale
	1	2	1+2	
OS 22 (Impianti di potabilizzazione e depurazione)				
Opere elettromeccaniche	€ 467.456,90	€ 5.596,74	€ 473.053,64	58,90%
Collegamenti idraulici	€ 173.124,66	€ 2.072,78	€ 175.197,44	21,81%
Opere civili	€ 12.259,60	€ 146,78	€ 12.406,38	1,55%
OS 30 (Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi)				
Opere elettriche	€ 140.809,37	€ 1.685,88	€ 142.495,25	17,74%
TOTALE A CORPO	€ 793.650,53	€ 9.502,18	€ 803.152,71	100,00%

**Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate
condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)**

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

2. Gli importi a corpo indicati nella tabella di cui al **comma 1**, non sono soggetti a verifica in sede di rendicontazione contabile ai sensi dell'**articolo 21** del presente CSA.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 7 – INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CSA

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e, comunque, quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del presente CSA tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente CSA, avviene tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli artt. da 1362 a 1369 del codice civile.
4. Ovunque nel presente CSA si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli Appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti a un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.

ART. 8 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il Capitolato Generale d'Appalto di cui al D.M. 145/2000, per quanto ancora in vigore e non in contrasto con il presente CSA o non previsto da quest'ultimo;
 - b) il presente CSA in ogni sua parte compresi gli elaborati progettuali **"ED.09 – Disciplinare tecnico opere elettromeccaniche"** e **"IE-03 – Disciplinare tecnico impianti elettrici"** da considerarsi parti integranti del CSA ai sensi dell'**articolo 58, comma 1**;
 - c) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti degli impianti, le relative relazioni di calcolo, come elencati nell'**Allegato A**, ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del **comma 3**;

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- d) l'elenco dei prezzi unitari (EPU) per eventuali lavori a misura;
 - e) il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e al punto 2 dell'Allegato XV al decreto stesso, nonché le proposte integrative al predetto piano e all'art. 100, c. 5, del D.Lgs. 81/2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE);
 - f) il Piano Operativo di Sicurezza (POS) di cui all'art. 89, c. 1, lett. h) del D.Lgs. 81/2008 e al punto 3.2 dell'Allegato XV al decreto stesso;
 - g) il cronoprogramma dei lavori;
 - h) le polizze di garanzia di cui agli **articoli 34 e 36** del presente CSA;
 - i) il CME, di cui all'art. 31 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023.
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici, per quanto applicabili, e in particolare:
- a) il D.Lgs. 36/2023 in materia di contratti pubblici;
 - b) il D.P.R. 207/2010 (cioè il regolamento di attuazione del terzultimo codice dei contratti D.Lgs. 163/2006 già in buona parte abrogato dal penultimo codice dei contratti D.Lgs. 50/2016), per tutti gli articoli che non sono stati abrogati dall'ultimo codice dei contratti D.Lgs. 36/2023 o che non sono in contrasto o sovrapposizione con esso;
 - c) il D.L. 76/2020 come convertito, con modificazioni, dalla L. 120/2020, come ulteriormente modificato dall'art. 224 del D.Lgs. 36/2023;
 - d) il D.L. 77/2021 come convertito con la L. 108/2021;
 - e) il D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - f) il D.Lgs. 159/2011 in materia di disciplina antimafia;
 - g) il D.Lgs. 190/2012 in materia di anticorruzione, per le parti ancora in vigore ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023;
 - h) l'art. 29 del D.L. 4/2022 cd. *"decreto Sostegni-ter"* come da ultimo convertito con la L. 25/2022;
 - i) l'art. 26 del D.L. 50/2022 cd. *"decreto Aiuti"* come modificato dall'art. 1, c. 458 della L. 197/2022 cd. *"legge di bilancio 2023"*.
3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
- a) il computo metrico non estimativo;
 - b) le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente CSA; esse hanno efficacia limitatamente

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti speciali dei Soggetti esecutori e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori;

- c) le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.

ART. 9 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L’APPALTO

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della documentazione di gara e del progetto a base di gara, dei relativi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti, anche di natura tecnica, in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione, di tutte le condizioni locali che si riferiscono alle opere, alla loro realizzabilità, all'accessibilità alle aree di cantiere, alla natura del suolo, alle implicazioni sulla continuità di esercizio dell'impianto di depurazione di Dego (SV) e in generale di tutte le circostanze principali ed accessorie che possono influire sul giudizio dell'Appaltatore circa la convenienza ad assumere l'appalto e sull'offerta presentata.

Fermo restando quanto previsto dal presente CSA, in quanto parte integrante del contratto d'appalto, ai sensi dell'art. 114, c. 5 del D.Lgs. 36/2023 trova applicazione l'Allegato II.14 al decreto stesso, in materia di direzione dei lavori (sezione I), esecuzione in senso stretto (sezione II) e collaudo (sezione III). In ogni caso:

- a) il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, per cui il CME posto a base di gara riporta soltanto il prezzo a corpo. Prima della formulazione dell'offerta il Concorrente ha l'obbligo di controllare le sotto-lavorazioni che complessivamente concorrono alla formazione del prezzo a corpo. L'offerta, riferita all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile e deve indicare, a pena di esclusione, distintamente: il corrispettivo richiesto per l'esecuzione dei lavori, per i costi della sicurezza non soggetti a ribasso e i costi della manodopera (quota parte del corrispettivo per i lavori) nonché il CCNL applicato;
- b) la presentazione dell'offerta da parte dell'Appaltatore ha comportato automaticamente, senza altro ulteriore adempimento, dichiarazione di responsabilità di presa d'atto delle condizioni di cui alla **lettera a)**, con particolare

riguardo alla circostanza che le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal CME, sono poi raggruppate, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee. Tale aggregazione, che avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono, non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che resta fissa ed invariabile.

ART. 10 – LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE

1. In caso di fallimento dell'Appaltatore la SA si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 68, c. 15 e c. 17, se applicabile, e dall'art. 124 del D.Lgs. 36/2023.
2. Con riferimento alle vicende soggettive dell'Appaltatore, di cui all'art. 120, c. 1, lett. d) del D.Lgs. 36/2023, la SA prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge.

ART. 11 – DOMICILIO DIGITALE DELL'APPALTATORE E DIRETTORE DI CANTIERE

1. L'Appaltatore elegge il domicilio digitale in conformità a quanto stabilito dagli artt. 3-bis, 6 e 6-bis del D.Lgs. 82/2005. Tutte le comunicazioni, le assegnazioni di termini, le intimazioni e ogni altra notificazione dipendenti dal contratto sono eseguite dal responsabile unico del progetto (RUP) o dal DL, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, avvalendosi degli strumenti informatici come imposto dall'art. 5-bis del D.Lgs. 82/2005, ferma restando la possibilità di comunicazione in forma analogica in presenza di disfunzioni accertate degli strumenti di comunicazione digitale.
2. L'Appaltatore prima della stipula del contratto ha l'obbligo di nominare per iscritto il proprio direttore tecnico di cantiere in persona dotata dei requisiti necessari, al quale sarà affidata la piena responsabilità dei lavori da eseguire, ed un sostituto che durante le assenze del primo sia autorizzato, a tutti gli effetti, a farne le veci.
3. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il RUP o il DL hanno il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate

condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

4. Ogni variazione del domicilio digitale di cui al **comma 1** o delle persone di cui al **comma 2** deve essere tempestivamente notificata per iscritto alla SA.

ART. 12 – CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E DITERMINI TEMPORALI

1. In tutti gli atti predisposti dalla SA i valori in cifra assoluta si intendono in euro e, ove non diversamente specificato, IVA esclusa.
2. Tutti i termini temporali di cui al presente CSA, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 1182/71.

CAPO 3 – TERMINI PER L'ESECUZIONE

ART. 13 – CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla predetta stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 1 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023.
2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 50, c. 6 del D.Lgs. 36/2023 e in applicazione dell'art. 17, c. 8 del medesimo decreto, l'esecuzione dei lavori può aver inizio anche prima della stipula, ove ricorrono motivate ragioni. L'avvio dell'esecuzione del contratto è inoltre sempre ordinata prima della stipula se sussistono le ragioni d'urgenza di cui all'art. 17, c. 9 della citata norma, ossia quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'UE; in tal caso il DL provvede in via d'urgenza, su nulla osta del responsabile della fase di affidamento e preventiva autorizzazione del RUP, indicando espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.
3. È sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. a) del D.L. 76/2020 come convertito, con modificazioni, dalla L. 120/2020, come ulteriormente modificato dall'art. 224 del D.Lgs. 36/2023, nelle more della verifica dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla gara.
4. Il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'**articolo 40** del presente CSA, prima della redazione del verbale di consegna di cui al **comma 1**, ne comunica l'esito al DL. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.
5. Il DL comunica con un congruo preavviso all'Appaltatore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi, munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica e al completamento del tracciamento che fosse stato già

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

eseguito a cura della SA (art. 3, c. 2 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023). Qualora l'Appaltatore non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato dal DL per la consegna, la SA ha facoltà di fissare una nuova data per la consegna, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione oppure di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'Appaltatore (art. 3, c. 3 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023). Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'Appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

6. Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla SA, l'Appaltatore può chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'Appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai limiti indicati all'art. 3, c. 12 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023. Ove l'istanza dell'Appaltatore non sia accolta, nei casi in cui le motivazioni siano derivate da fatti oggettivamente imprevisti e non dipendenti da inerzie o negligenza nello sviluppo della procedura, ovvero quando si impone l'obbligo di acquisire i pareri di cui all'art. 216 del D.Lgs. 36/2023 e si proceda tardivamente alla consegna, lo stesso ha diritto a un indennizzo per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite dall'art. 3, c. 14 del citato Allegato II.14.
7. Le disposizioni sulla consegna di cui al **comma 1**, anche in via d'urgenza ai sensi del **comma 2**, si applicano anche alle singole consegne frazionate, possibili in presenza di temporanea indisponibilità di aree e immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il **comma 2** si applica limitatamente alle singole parti consegnate, se l'urgenza è limitata all'esecuzione di alcune di esse.

ART. 14 – TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in **120 (centoventi)** giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

2. Nel calcolo del tempo di cui al **comma 1** è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.
3. L'Appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'appontamento delle opere necessarie all'utilizzo prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione riferito alla sola parte funzionale delle opere.
4. Il termine per ultimare i lavori può essere differito esclusivamente nei casi previsti dal presente CSA.

ART. 15 – SOSPENSIONI

1. Ai sensi dell'art. 121, c. 1 del D.Lgs. 36/2023, in tutti i casi in cui ricorrono circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il DL può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, con l'intervento dell'Appaltatore, il verbale di sospensione, con l'indicazione:
 - a) delle ragioni che abbiano determinato l'interruzione dei lavori;
 - b) dello stato di avanzamento dei lavori e delle opere la cui esecuzione rimanga interrotta, indicando le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri;
 - c) della consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.

Il verbale è inoltrato al RUP entro 5 (cinque) giorni dalla data della sua redazione.

2. La sospensione, ai sensi dell'art. 121, c. 2 del D.Lgs. 36/2023, può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti nonché richieste di sospensione formulate da Enti Locali e Territoriali e/o Enti e Amministrazioni terze.
3. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le relative cause, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale (art. 121, c. 4 del D.Lgs. 36/2023). Entro 5 (cinque) giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori, il DL procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

essere sottoscritto anche dall'Appaltatore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato. Nel caso in cui l'Appaltatore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'Appaltatore può diffidarlo a dare le opportune disposizioni al DL perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'Appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione (art. 8, c. 3 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023).

4. Quando successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscono parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'Appaltatore prosegue le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale (art. 121, c. 6 del D.Lgs. 36/2023).
5. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore a un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino 6 (sei) mesi complessivi, l'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la SA si oppone, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'Appaltatore negli altri casi (art. 121, c. 5 del D.Lgs. 36/2023).
6. Le contestazioni dell'Appaltatore in merito alle sospensioni dei lavori, nelle ipotesi di cui ai **commi 1, 2 e 4**, sono iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che la contestazione riguardi, nelle sospensioni inizialmente legittime, la sola durata, nel qual caso è sufficiente l'iscrizione della stessa nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'Appaltatore non firmi i verbali deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo, il RUP dà avviso all'ANAC (art. 121, c. 7 del D.Lgs. 36/2023).
7. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla SA per cause diverse da quelle di cui ai **commi 1, 2 e 4**, l'Appaltatore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'art. 1382 del codice civile e secondo criteri individuati dall'art. 8, c. 2 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023 (art. 121, c. 10 del D.Lgs. 36/2023).

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

ART. 16 – PROROGHE E DIFFERIMENTI

1. Se l'Appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'**articolo 14** del presente CSA, può chiedere la proroga, ai sensi dell'art. 121, c. 8 del D.Lgs. 36/2023. Nella richiesta stessa devono essere indicati, con le motivazioni specifiche, anche il tempo residuo contrattuale e le lavorazioni residue da eseguire con il residuo importo, valutati alla data della domanda.
2. La proroga dovrà essere richiesta con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'Appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della SA. Sull'istanza di proroga decide il RUP, sentito il DL, entro 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento.

ART. 17 – PENALI IN CASO DI RITARDO

1. Ai sensi dell'art. 126, c. 1 del D.Lgs. 36/2023, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 0,5‰ (zero virgola cinque per mille) dell'importo contrattuale. La penale viene applicata nell'ultimo certificato di pagamento e confermata a stato finale.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al **comma 1**, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a) nella consegna del programma esecutivo dei lavori di cui all'**articolo 18**;
 - b) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal DL per la consegna degli stessi ai sensi dell'**articolo 13**;
 - c) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'Appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti dall'**articolo 13, comma 4**;
 - d) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal DL;
 - e) nel rispetto dei termini imposti dal DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

3. La penale irrogata ai sensi del **comma 2, lettere a), b) e c)** è disapplicata se l'Appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo di cui all'**articolo 18**.
4. La penale di cui al **comma 2, lettere a), b), c) e d)**, è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al **comma 2, lettera e)** è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del DL, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale; sulla base delle predette indicazioni le penali, valutate dal DL, previa comunicazione in contraddittorio con l'Appaltatore, vengono iscritte a debito dell'Appaltatore nel conto finale con detrazione dalla rata di saldo. In ogni caso in cui il DL ritenga che il credito residuo dell'Appaltatore da esporre sul conto finale non sia sufficiente a coprire l'importo delle penali, le stesse possono essere applicate anche sugli stati di avanzamento precedenti.
6. Qualora la SA decidesse, a suo insindacabile giudizio, di non applicare in un primo momento l'eventuale penalità maturata o di non effettuare immediatamente la relativa trattenuta, ciò non potrà in nessun caso essere inteso come rinuncia all'applicazione delle penalità medesime.
7. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei **commi 1 e 2** non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 126, c. 1 del D.Lgs. 36/2023; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'**articolo 20** in materia di risoluzione del contratto.
8. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla SA a causa dei ritardi.

ART. 18 – PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE

1. Ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. f), del D.M. 49/2018 entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore predisponde e consegna al DL il proprio programma esecutivo dei lavori, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. i) dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma:

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- a) deve essere coerente con il cronoprogramma predisposto dalla SA, con il PSC e con le obbligazioni contrattuali;
- b) deve riportare, con adeguata rappresentazione grafica, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento;
- c) deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dal DL, mediante apposizione di un visto, entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento.

Trascorso il predetto termine senza che il DL si sia pronunciato il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

- 2. Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla SA, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile a inadempimenti o ritardi della SA;
 - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla SA, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla SA o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della SA;
 - d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e) se è richiesto dal CSE, in ottemperanza all'art. 92, c. 1 del D.Lgs. 81/2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il PSC, eventualmente integrato e aggiornato.
- 3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla SA e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla SA al verificarsi delle condizioni di cui al **comma 2**.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

4. La disposizione di sospensioni e di riprese lavori di cui all'**articolo 15**, nonché la concessione di proroghe di cui all'**articolo 16**, determinano l'onere in capo all'Appaltatore di rivedere il programma esecutivo dei lavori, eventualmente aggiornandolo, secondo le modalità di cui al **comma 1**. Anche in caso di modifica contrattuale, l'Appaltatore è tenuto ad aggiornare il programma esecutivo dei lavori entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione dell'atto di sottomissione o aggiuntivo. L'Appaltatore è altresì impegnato a trasmettere, con cadenza bimestrale, al DL e al RUP, gli aggiornamenti del programma esecutivo dei lavori.

ART. 19 – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
 - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il CSE;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per l'esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dal DL o espressamente da esso approvati;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente CSA o dal capitolato generale d'appalto;
 - f) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i Fornitori, Subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'Appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h) le sospensioni disposte dalla SA, dal DL, dal CSE o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;

- i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la SA, se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla SA medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
3. Le cause di cui ai **commi 1 e 2** non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'**articolo 16**, di sospensione dei lavori di cui all'**articolo 15**, per la disapplicazione delle penali di cui all'**articolo 17**, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi dell'**articolo 20**.
4. Fatti salvi i casi di proroga e differimenti previsti dal presente capitolato, l'Appaltatore ultima i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna oppure, in caso di consegna parziale, dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'Appaltatore per iscritto al DL, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'Appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla SA, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato (art. 121. C.9 del D.Lgs. 36/2023).

ART. 20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI

1. Qualora l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il DL gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la SA risolve il contratto, con atto scritto comunicato

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate

condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

all'Appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali (art. 122, c. 4 del D.Lgs. 36/2023) La penale è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal DL per compiere i lavori con la messa in mora di cui al primo periodo del presente comma. Sono dovuti dall'Appaltatore i danni subiti dalla SA in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la SA può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

2. Il ripiegamento dei cantieri già allestiti e lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze avviene secondo quanto normato dall'**articolo 52, comma 7**.

CAPO 4 – CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

ART. 21 – LAVORI A CORPO

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente CSA e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo la regola dell'arte.
3. La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie e sottocategorie disaggregate di lavoro indicate nella tabella di cui all'**articolo 6, comma 1**, di ciascuna delle quali è contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lett. b) dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023.
4. L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'Appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
5. Gli oneri di sicurezza (OS), determinati nella tabella di cui all'**articolo 2, comma 1**, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata "Oneri per l'attuazione del PSC" nella tabella di cui all'**articolo 6, comma 1**, sono valutati a corpo in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.
6. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci disaggregate, per il cui accertamento della regolare esecuzione sono necessari

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei Fornitori o degli installatori, previsti all'**articolo 54, comma 5**, e tali documenti non siano stati consegnati al DL. Tuttavia, il DL, sotto la sua responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di potenziale pregiudizio per la funzionalità dell'opera.

ART. 22 – EVENTUALI LAVORI A MISURA

1. Se in corso d'opera devono essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli **articoli 37 o 38**, e per tali variazioni risulta eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non è possibile la loro definizione nel lavoro “a corpo”, esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
2. Nei casi di cui al **comma 1**, se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'**articolo 39**, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione “a corpo”.
3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal DL.
4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente CSA e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante.
5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui all'**articolo 8, comma 1, lettera d**).
6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al **comma 1**, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati ai sensi del **comma 2**, con le relative quantità.
7. Si applica quanto previsto dall'**articolo 21, comma 6**, in quanto compatibile.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

ART. 23 – EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA

1. La contabilizzazione degli eventuali lavori in economia introdotti ai sensi del comma 3 dell'art. 12, c. 3 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023 è effettuata con le seguenti modalità:
 - a) per quanti riguarda i materiali applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati ai sensi dell'**articolo 39**;
 - b) per quanto riguarda i trasporti, i noli e il costo del personale o della manodopera, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (se non già comprese nei prezzi vigenti) ed applicando il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.
2. Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati con le modalità di cui al **comma 1**, senza applicazione di alcun ribasso.
3. Ai fini di cui al **comma 1, lettera b)** le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili, sono determinate nella misura indicata all'**articolo 3, comma 7**.

ART. 24 – VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA

1. Non sono valutati i manufatti e i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dal DL.

CAPO 5 – DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 25 – ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 125, c. 1 del D.Lgs. 36/2023, sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% (venti per cento) da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106, c. 3 del D.Lgs. 36/2023, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della SA. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

ART. 26 – PAGAMENTI IN ACCONTO

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli **articoli 21, 22 e 23**, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza e al netto della ritenuta di cui al **comma 2**, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiunge un importo non inferiore al 40% (quaranta per cento) dell'importo contrattuale.
2. A garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento). Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della SA del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) (art. 11, c. 6 del D.Lgs. 36/2023).
3. Si pattuisce che entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al **comma 1**:

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- a) il DL accerta il raggiungimento delle condizioni di cui al **comma 1**, in mancanza, lo comunica l'Appaltatore. Contestualmente all'esito positivo dell'accertamento, oppure contestualmente al ricevimento della comunicazione dell'Appaltatore, il DL adotta lo stato di avanzamento dei lavori (SAL) e lo trasmette al RUP (art. 125, c. 3 del D.Lgs. 36/2023). In caso di difformità tra le valutazioni del DL e quelle dell'Appaltatore in merito al raggiungimento delle condizioni contrattuali per l'adozione del SAL, il DL, a seguito di tempestivo contraddittorio con l'Appaltatore, archivia la precedente determinazione oppure adotta il SAL e lo trasmette immediatamente al RUP (art. 125, c. 4 del D.Lgs. 36/2023),
 - b) il RUP emette i certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo contestualmente all'adozione di ogni SAL e comunque entro un termine non superiore a 7 (sette) giorni. Il RUP invia il certificato di pagamento alla SA, la quale procede al pagamento ai sensi del **comma 4** (art. 125, c. 5 del D.Lgs. 36/2023).
4. I pagamenti relativi agli acconti del corrispettivo sono effettuati nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dall'adozione di ogni SAL, mediante emissione dell'apposito mandato e successiva erogazione a favore dell'Appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale.
 5. Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'Appaltatore, questi potrà produrre alla SAL richiesta di emissione di SAL in deroga alle soglie di cui al **comma 1**.
 6. In deroga alla previsione del **comma 1**, il valore della soglia di cui allo stesso comma non si applica alla rata di acconto corrispondente all'ultimo SAL.
 7. L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
 - a) all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore;
 - b) qualora l'Appaltatore abbia stipulato contratti di subappalto, che siano state trasmesse le fatture quietanziate dei Subappaltatori o dei Cottimisti entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento precedente;
 - c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) all'accertamento, da parte della SA, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 40/2008. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate

condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

8. In caso di irregolarità del DURC dell'Appaltatore o del Subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla Cassa Edile, la SA:
 - a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, qualora tale ammontare non sia già noto; chiede altresì all'Appaltatore o all'eventuale Subappaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
 - b) verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al **comma 3, lettera b)**, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile come quantificati alla **lettera a)**;
 - c) qualora la irregolarità del DURC dell'Appaltatore o dell'eventuale Subappaltatore dipenda esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente documento, l'Appaltatore che sia regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente documento, oppure non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel cantiere, come previsto dall'art. 3, c. 20 della L. 335/1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente documento, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della **lettera b)**.
9. Nel caso in cui venga segnalato alla SA, al DL e/o al RUP il ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore, dei Subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la SA liquiderà in via solidale anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore ovvero dalle somme dovute al Subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto (art. 11, c. 6 del D.Lgs. 36/2023).

ART. 27 – PAGAMENTI A SALDO

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal DL e trasmesso al RUP; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al **comma 5** e alle condizioni di cui al **comma 4**.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni; se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. In applicazione del combinato disposto di cui all'art. 4, c. 2, lett. d) e art. 4, c. 4 del D.Lgs. 231/2002, si pattuisce espressamente che la rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'**articolo 26, comma 2**, nulla ostando, è pagata entro 60 (sessanta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione previa presentazione di regolare fattura fiscale.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma del codice civile.
5. Ai sensi dell'art. 117, c. 9 del D.Lgs. 36/2023 il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.
6. L'Appaltatore e il DL devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.
7. Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'**articolo 26, commi 7, 8 e 9**.
8. Nonostante ogni precedente verifica, accettazione dei materiali, collaudi intermedi e parziali, la SA, nell'ipotesi in cui riscontri in sede di collaudo o di verifica della regolare esecuzione dei lavori, vizi, difetti o difformità dei materiali e/o dei lavori:
 - a) ha diritto di chiedere che l'Appaltatore, entro il termine fissato dalla SA stessa, elimini tutti i vizi e difformità, a propria cura e a proprie spese;

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- b) alternativamente, a propria scelta, oppure ove l'Appaltatore non provveda a quanto richiesto, ha diritto di fare eseguire ad altra impresa quanto necessario od opportuno per eliminare i vizi, difetti e difformità, addebitandone il relativo importo all'Appaltatore;
- c) alternativamente, a propria scelta, ha diritto alla riduzione proporzionale del prezzo.

In tutti i casi sopra indicati, la SA ha diritto al risarcimento del danno.

- 9. Qualora i lavori per eliminare i vizi, difetti e difformità di cui al **comma 8** comportino un danno ad altre opere già eseguite o in corso di esecuzione, l'Appaltatore è tenuto al ripristino completo, a perfetta regola d'arte, di tutte le opere danneggiate, a sue spese oppure alla rifusione di tutte le spese incontrate dalla SA nel caso in cui quest'ultima abbia fatto eseguire le opere di ripristino da altra impresa.
- 10. In caso di vizi, difetti o difformità dei materiali e/o del lavoro appaltato che rendano l'opera inadatta alla sua destinazione, la SA ha diritto di chiedere la risoluzione del contratto salvo il risarcimento del danno.

ART. 28 – RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO

- 1. Non sono dovuti interessi per i primi 45 (quarantacinque) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'**articolo 26, comma 3** e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della SA per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'Appaltatore gli interessi legali per i primi 60 (sessanta) giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'Appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale.
- 2. Non sono dovuti interessi per i primi 60 (sessanta) giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'Appaltatore; trascorso tale termine senza che la SA abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'Appaltatore gli interessi di mora calcolati su base giornaliera e in modo semplice a un tasso che è pari al tasso di riferimento applicato dalla Banca Centrale Europea reso noto ogni 6 (sei) mesi dal Ministero dell'Economia e Finanze, mediante pubblicazione di un comunicato sulla Gazzetta Ufficiale maggiorato dell'8% (otto per cento), senza che sia necessaria la costituzione in mora. Il tasso di riferimento applicabile per il primo semestre dell'anno in cui devono essere versati gli interessi di mora è quello in vi-

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

gore al primo gennaio dell'anno medesimo, per il secondo semestre è pari a quello in vigore al primo luglio dell'anno (Ministero delle Infrastrutture e dello Sviluppo economico - circolare prot. N. 1293 del 03.01.2013).

3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.
4. È facoltà dell'Appaltatore, trascorsi i termini di cui ai **commi 1 e 2**, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'art. 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la SA non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'Appaltatore, previa costituzione in mora della SA, promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora.

ART. 29 – RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO

1. Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito all'**articolo 27, comma 3**, per causa imputabile alla SA, sulle somme dovute, ai sensi e per gli effetti D.Lgs. 231/2002, decorrono gli interessi semplici di mora sulla base giornaliera a un tasso che è pari al tasso di interesse applicato dalla Banca Centrale Europea in vigore all'inizio del semestre maggiorato dell'8% (otto per cento) senza che sia necessaria la costituzione in mora.

ART. 30 – REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO

1. Ai sensi dell'art. 60, c. 1 del D.Lgs. 36/2023, è prevista, previa istanza dell'Appaltatore, la revisione dei prezzi solo ed esclusivamente nel caso in cui si verifichino particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% (cinque per cento) dell'importo complessivo.
2. La variazione dei costi e dei prezzi di cui al **comma 1** è determinata secondo le modalità indicate all'art. 60, cc. 3 e 4 del D.Lgs. 36/2023.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

3. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui al **comma 1**, si utilizzano gli indici sintetici di costruzione elaborati dall'ISTAT come pubblicati sul portale istituzionale ISTAT; in particolare, per il presente appalto si farà riferimento all'“Indice del costo di costruzione di un capannone industriale”.

ART. 31 – ANTICIPAZIONE DEL PAGAMENTO DI TALUNI MATERIALI

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

ART. 32 – CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 120, c. 12 del D.Lgs. 36/2023 e della L. 52/1991 e fatte salve le condizioni di opponibilità previste dall'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla SA prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP a mezzo posta elettronica certificata oppure nelle forme della notifica degli atti giudiziari.
3. Le cessioni sono efficaci e opponibili alla SA qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione.

CAPO 6 – CAUZIONE E GARANZIE

ART. 33 – GARANZIA PROVVISORIA

1. Ai sensi dell'art. 53, c. 1 del D.Lgs. 36/2023 la garanzia provvisoria non è richiesta.

ART. 34 – GARANZIA DEFINITIVA

1. Ai sensi dell'art. 53, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, per la sottoscrizione del contratto l'Appaltatore costituisce una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, per un importo pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.
2. In caso di garanzia fideiussoria, la stessa può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106, c. 3 del D.Lgs. 36/2023 con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma.
3. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della SA (art. 117, c. 7 del D.Lgs. 36/2023).
4. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta della SA, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, dei SAL o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Il mancato svincolo nei 15 (quindici) giorni dalla consegna dei SAL o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata (art. 117, c. 8 del D.Lgs. 36/2023).
5. La garanzia definitiva è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salvo comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzio-

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

ne. La SA può richiedere all'Appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere (art. 117, c. 3 del D.Lgs. 36/2023).

6. La SA ha diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Appaltatore. Può altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto (art. 117, c. 5 del D.Lgs. 36/2023).
7. In caso di raggruppamento temporaneo la garanzia è prestata su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale tra le imprese (art. 117, c. 13 del D.Lgs. 36/2023).
8. La garanzia fideiussoria definitiva deve essere conforme allo schema tipo vigente approvato con il D.M. 193/2022 (tipo 1.2 o tipo 1.2.1).
9. L'Appaltatore può richiedere prima della stipulazione del contratto di sostituire la garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sui SAL pari al 5% (cinque per cento) degli stessi, ferme restando l'eventuale garanzia fideiussoria costituita per l'erogazione dell'anticipazione e la garanzia da costituire per il pagamento della rata di saldo (art. 117, c. 4 del D.Lgs. 36/2023). Fatto salvo quanto sopra, la mancata costituzione della garanzia di cui al **comma 1** determina la decadenza dell'affidamento e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria (art. 117, c. 6 del D.Lgs. 36/2023).

ART. 35 – RIDUZIONE DELLE GARANZIE

1. Trovando applicazione l'art. 53, c. 4 del D.Lgs. 36/2023 in luogo dell'art. 117, c. 1 del decreto stesso, non è prevista ogni altra ipotesi di riduzione delle garanzie.

ART. 36 – OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Ai sensi dell'art. 117, c. 10 del D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore è obbligato, a costituire e consegnare alla SA almeno 10 (dieci) giorni prima della consegna dei lavori una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stessa a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza deve anche assicurare la SA contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato (art. 117, c. 10 del D.Lgs. 36/2023).
3. La garanzia assicurativa che copre i danni subiti dalla SA a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, nella forma “*Contractors All Risks*” (C.A.R.), deve (art. 117, c. 10 del D.Lgs. 36/2023):
 - a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto, così distinta:
 - partita 1) per le opere oggetto del contratto: importo del contratto stesso, al netto degli importi di cui alle partite 2) e 3);
 - partita 2) per le opere preesistenti: euro 250.000,00;
 - partita 3) per demolizioni e sgomberi: euro 250.000,00;
 - b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'Appaltatore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00 (art. 117, c. 10 del D.Lgs. 36/2023).
5. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla SA.
6. Le garanzie di cui ai **commi 3 e 4**, prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati (art. 117, c. 13 del D.Lgs. 36/2023).
7. La polizza assicurativa deve essere conforme allo schema tipo vigente approvato con il D.M. 193/2022 (tipo 2.3).

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)
PROGETTO ESECUTIVO
ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

CAPO 7 – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

ART. 37 – MODIFICHE DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE

1. Fermo quanto previsto dall'**articolo 30** per le clausole di revisione dei prezzi, il contratto di appalto può essere modificato senza una nuova procedura di affidamento esclusivamente al ricorrere dei presupposti e secondo le modalità previste dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e dall'Allegato II.14 al medesimo decreto.
2. Ai sensi dell'art. 120, c. 13 del D.Lgs. 36/2023, le modifiche e le varianti devono essere autorizzate con le modalità previste dall'ordinamento della SA.

ART. 38 – MODIFICHE, VARIAZIONI E VARIANTI CONTRATTUALI

1. In tutti i casi in cui siano necessarie modifiche del progetto, anche ai sensi dell'art. 120, c. 7 del D.Lgs. 36/2023, il DL, acquisito il parere del progettista, redige una relazione motivata contenente i presupposti per la modifica, sulla cui fondatezza si esprime il RUP per sottoporla all'approvazione della SA. Gli eventuali costi per la progettazione delle modifiche devono trovare capienza nell'invarianza del quadro economico.
2. Il DL risponde delle conseguenze derivanti dall'aver ordinato o lasciato eseguire modifiche o addizioni al progetto, senza averne ottenuto regolare autorizzazione, sempre che non derivino da interventi volti a evitare danni gravi a persone o cose o a beni soggetti alla legislazione in materia di beni culturali e ambientali o comunque di proprietà delle stazioni appaltanti.
3. In caso di modifiche al progetto non disposte dal DL, quest'ultimo fornisce all'Appaltatore le disposizioni per la rimessa in pristino con spese a carico dell'Appaltatore stesso.

ART. 39 – PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI

1. Le eventuali variazioni sono valutate in base ai prezzi di contratto come determinati ai sensi dell'**articolo 4, comma 3**.
2. Qualora tra i prezzi di contratto come determinati ai sensi del **comma 1**, non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento prezzi redatto con il DL come disciplinato dall'art. 5, cc. 7 e 8 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023.

CAPO 8 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 40 – ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. Ai sensi dell'art. 90, c. 9 del D.Lgs. 81/2008 e dell'Allegato XVII al decreto stesso, l'Appaltatore deve trasmettere alla SA, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori, se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
 - a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d) dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della SA, mediante la presentazione del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri "A" e "B" oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
 - per la Cassa Edile: codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza;
 - e) il documento di valutazione dei rischi (DVR) di cui al combinato disposto dell'art. 17, c. 1, lett. a) e dell'art. 28, cc. 1, 1-bis, 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'art. 29, c. 5, primo periodo del D.Lgs.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

81/2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al D.M. 30 novembre 2012;

- f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008.
- 2. Entro gli stessi termini di cui al **comma 1**, l'Appaltatore deve trasmettere al CSE il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) e del proprio Medico competente (MC) di cui rispettivamente all'art. 31 e all'art. 38 del D.Lgs. 81/2008, nonché:
 - a) una dichiarazione di accettazione del Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) di cui all'**articolo 42**, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'**articolo 43**;
 - b) il Piano operativo di sicurezza (POS) di ciascuna impresa operante in cantiere.
- 3. Gli adempimenti di cui ai **commi 1 e 2** devono essere assolti:
 - a) dall'Appaltatore, comunque organizzato anche in forma aggregata, nonché, tramite questi, dai Subappaltatori;
 - b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
 - c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
 - d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo; l'impresa affidataria, ai fini dell'art. 89, c. 1, lett. i) del D.Lgs. 81/2008 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
 - e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'Appaltatore è un consorzio ordinario; l'impresa affidataria, ai fini dell'art. 89, c. 1, lett. i) del D.Lgs. 81/2008 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
- 4. Fermo restando quanto previsto all'**articolo 46, comma 3**, l'Appaltatore comunica alla SA gli opportuni atti di delega di cui all'art. 16 del D.Lgs. 81/2008.
- 5. L'Appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai **commi 1 e 2**, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

ART. 41 – NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE

- 1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'art. 97, c. 1 del D.Lgs. 81/2008, l'Appaltatore è obbligato:
 - a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli artt. 15, 17, 18 e 19 del D.Lgs. 81/2008 e dell'Allegato XIII al decreto stesso nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del D.Lgs. 81/2008 e degli Allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, al decreto stesso;
 - c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
 - d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
- 2. L'Appaltatore predisponde, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
- 3. L'Appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai Subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio "*incident and injury free*".
- 4. L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'**articolo 40, commi 1, 2 o 5**, oppure agli **articoli 42, 43, 44 o 45**.
- 5. Per tutte quelle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati è richiesto che l'Appaltatore disponga di personale abilitato per detti specifici interventi e sia in possesso di strumentazione idonea al rilevamento di gas pericolosi. Dovrà

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

dunque fornire l'elenco del suddetto personale, la relativa documentazione che ne attesti i requisiti, nonché predisporre una procedura operativa redatta ai sensi dell'art. 33, c. 1, lett. c) del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 3 del D.P.R. 177/2011 da applicare a tutto il personale che opererà in detti ambienti. Si richiamano inoltre le disposizioni previste all'art. 66, all'art. 121 e all'Allegato IV, punto 3 del D.Lgs. 81/2008.

ART. 42 – PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC)

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il PSC predisposto dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e messo a disposizione da parte della SA ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, in conformità ai punti 1 e 2 dell'Allegato XV al decreto stesso, corredata dalla stima dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, il cui importo complessivo è riportato nella tabella di cui all'**articolo 3, comma 1, rigo 2**.
2. L'obbligo di cui al **comma 1** è esteso altresì:
 - a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal CSE in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del PSC;
 - b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal CSE ai sensi dell'**articolo 43**.
3. Il periodo necessario alla conclusione degli adempimenti di cui al **comma 2, lettera a)**, costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione di cui all'**articolo 14** e nelle more degli stessi adempimenti:
 - a) qualora i lavori non possano utilmente iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori di cui all'**articolo 13**, dandone atto nel verbale di consegna;
 - b) qualora i lavori non possano utilmente proseguire si provvede sospensione e alla successiva ripresa dei lavori ai sensi dell'**articolo 15**.

ART. 43 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PSC

1. L'Appaltatore può presentare al CSE una o più proposte motivate di modifica o di integrazione al PSC, nei seguenti casi:
 - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza,

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;

- b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel PSC, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
- 2. L'Appaltatore ha il diritto che il CSE si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del CSE sono vincolanti per l'Appaltatore.
- 3. Se entro il termine di 3 (tre) giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri 3 (tre) giorni lavorativi, il CSE non si pronuncia:
 - a) nei casi di cui al **comma 1, lettera a)**, le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
 - b) nei casi di cui al **comma 1, lettera b)**, le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.
- 4. Nei casi di cui al **comma 1, lettera b)**, nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'Appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la SA riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

ART. 44 – PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)

- 1. L'Appaltatore, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al DL o, se nominato, al CSE, un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'art. 89, c. 1, lett. h) del D.Lgs. 81/2008 e al punto 3.2 dell'Allegato XV al decreto stesso, comprende il DVR di cui agli artt. 28 e 29 del citato decreto, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato a ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

2. Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla SA, per il tramite dell'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
3. L'Appaltatore è tenuto ad acquisire i POS redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'**articolo 46**, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici POS compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. In ogni caso trova applicazione quanto previsto dall'**articolo 40, comma 4**.
4. Ai sensi dell'art. 96, c. 1-bis del D.Lgs. 81/2008, il POS non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.
5. Il POS, fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'Allegato I al D.M. 9 settembre 2014; esso costituisce piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'**articolo 42**.

ART. 45 – OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

1. L'Appaltatore è obbligato a osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV del decreto stesso.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'Allegato XV al D.Lgs. 81/2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della SA o del CSE, l'iscrizione alla CCIAA, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

**Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate
condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)**

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

4. Il PSC e il POS formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi dell'art. 119, c. 12, terzo periodo del D.Lgs. 36/2023 l'Appaltatore è solidalmente responsabile con i Subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO 9 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

ART. 46 – SUBAPPALTO

1. L'Appaltatore esegue in proprio le opere o i lavori compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, c. 1, lett. d) del D.Lgs. 36/2023, la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni del presente articolo (art. 119, c. 1 del D.Lgs. 36/2023).
2. Il subappalto è il contratto con il quale l'Appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del Subappaltatore. Costituisce, comunque, subappalto di lavori qualsiasi contratto stipulato dall'Appaltatore con terzi avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% (2 per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 (centomila) euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% (cinquanta per cento) dell'importo del contratto da affidare. Nel rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 36/2023 è ammesso il subappalto alle condizioni di cui all'art. 119 del decreto stesso. L'Appaltatore comunica alla SA, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla SA eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. È altresì fatto obbligo di acquisire autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato (art. 119, c. 2 del D.Lgs. 36/2023).
3. Non si configurano come attività affidate in subappalto, per la loro specificità, le seguenti categorie di forniture o servizi (art. 119, c. 3 del D.Lgs. 36/2023):
 - a) l'affidamento di attività secondarie, accessorie o sussidiarie a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla SA;
 - b) la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
 - c) le prestazioni secondarie, accessorie o sussidiarie rese in favore dell'Appaltatore in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio o fornitura sottoscritti in

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono trasmessi alla SA prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

4. L'Appaltatore può affidare in subappalto le opere o i lavori compresi nel contratto, previa autorizzazione della SA a condizione che (art. 119, c. 4 del D.Lgs. 36/2023):
 - a) il Subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
 - b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del D.Lgs. 36/2023;
 - c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.
5. L'Appaltatore trasmette il contratto di subappalto alla SA almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente trasmette la dichiarazione del Subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del D.Lgs. 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del decreto stesso. La SA verifica la dichiarazione tramite la Banca dati nazionale di cui all'art. 23 del D.Lgs. 36/2023. Il contratto di subappalto, corredata della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici (art. 119, c. 5 del D.Lgs. 36/2023).
6. Per i contratti relativi a lavori, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente o del Subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC, si applicano le disposizioni di cui all'art. 11, c. 5 del D.Lgs. 36/2023 (art. 119, c. 8 del D.Lgs. 36/2023).
7. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al **comma 6**, il RUP inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti (art. 119, c. 9 del D.Lgs. 36/2023).
8. L'Appaltatore sostituisce, previa autorizzazione della SA, i Subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del D.Lgs. 36/2023 (art. 119, c. 10 del D.Lgs. 36/2023).
9. Il Subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

garantito l'Appaltatore. Il Subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale dell'Appaltatore. L'Appaltatore corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, al Subappaltatore senza alcun ribasso; la SA, sentito il DL e il CSE, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con il Subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (art. 119, c. 12 del D.Lgs. 36/2023).

10. Per i lavori, nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutti i Subappaltatori (art. 119, c. 13 del D.Lgs. 36/2023).
11. I piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 sono messi a disposizione delle Autorità Competenti (AC) preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutti i Subappaltatori operanti nel cantiere per rendere gli specifici piani redatti dai singoli Subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, l'obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori (art. 119, c. 15 del D.Lgs. 36/2023).
12. L'Appaltatore che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La SA rilascia l'autorizzazione di cui al **comma 4** entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, quando ricorrono giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 (centomila) euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della SA sono ridotti della metà (art. 119, c. 16 del D.Lgs. 36/2023).
13. Le SA indicano nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori oppure di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali. Si prescinde da tale ultima valutazione quando i Subappaltatori ulteriori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui all'art. 1, c. 52 della L. 190/2012, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'art. 30 del D.L. 189/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 229/2016 (art. 119, c. 17 del D.Lgs. 36/2023).

14. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente le prestazioni scorporabili; si applicano altresì agli affidamenti con procedura negoziata. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo è consentita, in deroga all'art. 68, c. 15 del D.Lgs. 36/2023, la costituzione dell'associazione in partecipazione quando l'associante non intende eseguire direttamente le prestazioni assunte in appalto (art. 119, c. 18 del D.Lgs. 36/2023).
15. È fatta salva la facoltà per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione e nel rispetto della normativa europea vigente e dei principi dell'ordinamento europeo, di disciplinare ulteriori casi di pagamento diretto dei Subappaltatori (art. 119, c. 19 del D.Lgs. 36/2023).
16. Le SA rilasciano i certificati necessari per la partecipazione e la qualificazione all'Appaltatore, scomputando dall'intero valore dell'appalto il valore e la categoria di quanto eseguito attraverso il subappalto. I Subappaltatori possono richiedere alle SA i certificati relativi alle prestazioni oggetto di appalto eseguite (art. 119, c. 20 del D.Lgs. 36/2023).

ART. 47 – RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

1. L'Appaltatore e il Subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della SA per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'Appaltatore è responsabile in solido con il Subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 276/2003. Nelle ipotesi di cui al terzo periodo dell'**articolo 48, comma 1, lettere a) e c)**, l'Appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al secondo periodo del presente comma (art. 119, c. 6 del D.Lgs. 36/2023).

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

2. Il DL e il RUP, nonché il CSE, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dall'art. 21 del D.Lgs. 646/1982.
4. L'Appaltatore deve comunicare alla compagnia assicurativa presso la quale è stata stipulata la polizza C.A.R. di cui all'**articolo 36, comma 3**, ai fini della validità della copertura assicurativa, la presenza di Subappaltatori in cantiere, prima che questi diano inizio alle lavorazioni subappaltate. L'Appaltatore è tenuto a dare notizia di tale comunicazione alla SA.

ART. 48 – PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

1. La SA non provvede al pagamento diretto dei Subappaltatori e dei Cottimisti e l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa SA, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi Subappaltatori o Cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in sub-contratto di forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture. In deroga a quanto previsto al primo periodo, la SA in conformità a quanto previsto dall'art. 119, c. 11 del D.Lgs. 276/2003, corrisponde direttamente al Subappaltatore, al Cottimista, al prestatore di servizi e al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
 - a) quando il Subappaltatore o il Cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
 - b) in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore;
 - c) su richiesta del Subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.
2. In caso di pagamento diretto dei Subappaltatori l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla SA, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun SAL, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai Subappaltatori, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento.
3. Ai sensi dell'art. 119, c. 7 del D.Lgs. 36/2023 i pagamenti al Subappaltatore sono subordinati alla seguente disciplina: l'Appaltatore è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore.

re per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'art. 11 del D.Lgs. 36/2023. È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei Subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto nel rispetto di quanto previsto dall'**articolo 46, comma 9**. L'Appaltatore e, per suo tramite, i Subappaltatori, trasmettono alla SA prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui all'**articolo 46, comma 11**. Per il pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la SA acquisisce d'ufficio il DURC in corso di validità relativo all'Appaltatore e a tutti i Subappaltatori.

4. Se l'Appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti di cui al **comma 1** e non sono verificate le condizioni di cui al **comma 2**, la SA sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'Appaltatore non adempie a quanto previsto.
5. La documentazione contabile di cui al **comma 1** deve specificare separatamente:
 - a) l'importo degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore;
 - b) l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui alla Tabella "A" dell'Allegato II.12 al D.Lgs. 36/2023, al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'**articolo 46, comma 16**.
6. Ai sensi dell'art. 17, ultimo comma del D.P.R. 633/1972, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate di cui al **comma 1**, devono essere assolti dall'Appaltatore.
7. Ai sensi dell'art. 1271, commi secondo e terzo del codice civile, in quanto applicabili, tra la SA e l'Appaltatore, con la stipula del contratto, è automaticamente assunto e concordato il patto secondo il quale il pagamento diretto a favore dei Subappaltatori è comunque e in ogni caso subordinato:
 - a) all'emissione del SAL, a termini di contratto, dopo il raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti e contabilizzati previsto dall'**articolo 26, comma 3, lettera a)**;
 - b) all'assenza di contestazioni o rilievi da parte del DL, del RUP o del CSA e formalmente comunicate all'Appaltatore e al Subappaltatore, relativi a lavorazioni eseguite dallo stesso Subappaltatore;
 - c) alla condizione che l'importo richiesto dal Subappaltatore, non ecceda l'importo del SAL di cui alla **lettera a)** e, nel contempo, sommato ad eventuali pagamenti precedenti, non ecceda l'importo del contratto di subappalto depositato agli atti della SA;

**Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate
condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)**

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- d) all'allegazione della prova che la richiesta di pagamento, con il relativo importo, è stata previamente comunicata all'Appaltatore.
- 8. La SA può opporre al Subappaltatore le eccezioni al pagamento costituite dall'assenza di una o più d'una delle condizioni di cui al **comma 7**, nonché l'esistenza di contenziioso formale dal quale risulti che il credito del Subappaltatore non è assistito da certezza ed esigibilità, anche con riferimento all'art. 1262, primo comma del codice civile.

CAPO 10 – CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE DI UFFICIO

ART. 49 – RISERVE – ACCORDO BONARIO – TRANSAZIONE

1. Il registro di contabilità può essere firmato dall'Appaltatore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.
2. Nel caso in cui l'Appaltatore, non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.
3. Ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023 in linea di principio, l'iscrizione delle riserve è finalizzata ad assicurare alla SA, durante l'intera fase di esecuzione del contratto, il continuo ed efficace controllo della spesa pubblica, la tempestiva conoscenza e valutazione, sulla base delle risultanze contenute nel registro di contabilità, delle eventuali pretese economiche avanzate dall'Appaltatore e l'adozione di ogni misura e iniziativa volte ad evitare che i fondi impegnati si rivelino insufficienti. Non costituiscono riserve:
 - a) le contestazioni e le pretese economiche che siano estranee all'oggetto dell'appalto o al contenuto del registro di contabilità;
 - b) le richieste di rimborso delle imposte corrisposte in esecuzione del contratto di appalto;
 - c) il pagamento degli interessi moratori per ritardo nei pagamenti;
 - d) le contestazioni circa la validità del contratto;
 - e) le domande di risarcimento motivate da comportamenti della SA o da circostanza a quest'ultima riferibili;
 - f) il ritardo nell'esecuzione del collaudo motivato da comportamento colposo della SA.
4. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'Appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciate. Le riserve devono

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

essere formulate in modo specifico e indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità:

- a) la precisa quantificazione delle somme che l'Appaltatore ritiene gli siano dovute, che deve essere esplicitata sul primo atto idoneo a riceverle alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'Appaltatore. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto, salvo che la riserva stessa sia motivata con riferimento a fatti continuativi;
 - b) l'indicazione degli ordini di servizi, emanati dal DL, che abbiano inciso sulle modalità di esecuzione dell'appalto;
 - c) le contestazioni relative all'esattezza tecnica delle modalità costruttive previste dal CSA o dal progetto esecutivo;
 - d) le contestazioni relative alla difformità rispetto al contratto delle disposizioni e delle istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto;
 - e) le contestazioni relative alle disposizioni e istruzioni del DL che potrebbero comportare la responsabilità dell'Appaltatore o che potrebbero determinare vizi o difformità esecutive dell'appalto.
5. L'Appaltatore, all'atto della firma del conto finale, da apporre entro il termine di 30 (trenta) giorni dall'invito del RUP a prenderne cognizione, non può iscrivere domande diverse per oggetto o per importo da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e ha l'onere, a pena di decadenza, di confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenute procedure di carattere conciliativo.
 6. Se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine di cui al **comma 5** o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende come definitivamente accettato.
 7. Per i lavori pubblici di cui al Libro II del D.Lgs. 36/2023, qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5% (cinque per cento) e il 15% (quindici per cento) dell'importo contrattuale, verrà avviato il procedimento dell'accordo bonario di cui all'art. 210 del D.Lgs. 36/2023 che riguarderà tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui sopra, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15% (quindici per cento)

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

dell'importo del contratto. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non sono oggetto di riserva gli aspetti progettuali che siano stati oggetto di verifica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

8. Il DL dà immediata comunicazione al RUP delle riserve di cui al **comma 1**, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.
9. Il RUP valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di importo di cui al **comma 7**.
10. Entro 15 (quindici) giorni dalla data di comunicazione di cui al **comma 8**, acquisita la relazione riservata del DL e, ove costituito, dell'organo di collaudo, il RUP può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa tra il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve, entro 15 (quindici) giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dall'allegato V.1 al D.Lgs. 36/2023. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 (novanta) giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro 90 (novanta) giorni dalla data di comunicazione di cui al **comma 8**.
11. L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che è trasmessa al dirigente competente della SA e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti entro 45 (quarantacinque) giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso ed è redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla data di accettazione dell'accordo bonario da parte della SA. In caso di rifiuto della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo, possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

12. Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici di lavori, possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 212 del D.Lgs. 36/2023. La transazione ha forma scritta a pena di nullità.

ART. 50 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Ove non si proceda alla risoluzione delle controversie ai sensi dell'**articolo 49** e l'Appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta in via esclusiva all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Savona ed è esclusa la competenza arbitrale.
2. La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

ART. 51 – CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA – REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

1. Al personale impiegato nei lavori è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente (art. 11, c. 1 del D.Lgs. 36/2023). Esso è indicato all'**articolo 3, comma 6**.
2. Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato all'**articolo 3, comma 6** (art. 11, c. 3 del D.Lgs. 36/2023). In tale eventualità, prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione la SA acquisirà la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele. In quest'ultimo caso, la dichiarazione è anche soggetta a verifica (art. 11, c. 4 del D.Lgs. 36/2023).

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

3. L'Appaltatore si impegna in via solidale affinché le medesime tutele normative ed economiche siano garantite ai lavoratori in subappalto (art. 11, c. 5 del D.Lgs. 36/2023).
4. In caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo al personale dipendente dell'Appaltatore o del Subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cotti, impiegato nell'esecuzione del contratto, la SA trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni viene operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento); le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della SA del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del DURC. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, la SA paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore ovvero dalle somme dovute al Subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto (art. 11, c. 6 del D.Lgs. 36/2023).
5. Per contrastare il fenomeno del lavoro sommerso irregolare il DURC è comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato. Tale congruità, per i lavori edili, è verificata dalla Cassa edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie del contratto collettivo nazionale comparativamente più rappresentative per l'ambito del settore edile ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; per i lavori non edili è verificata in comparazione con lo specifico contratto collettivo applicato (art. 119, c. 14 del D.Lgs. 36/2023).

ART. 52 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI

1. La SA potrà risolvere il contratto di appalto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni (art. 122, c. 1 del D.Lgs. 36/2023):
 - a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023;

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 120, c. 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 36/2023, superamento delle soglie di cui all'art. 120, c. 2 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 120, c. 3 del D.Lgs. 36/2023, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, c. 3, lett. a) e b);
 - c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 94, c. 1 del D.Lgs. 36/2023, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
 - d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
2. La SA risolverà altresì il contratto di appalto qualora nei confronti dell'Appaltatore (art. 122, c. 2 del D.Lgs. 36/2023):
- a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al D.Lgs. 159/2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del D.Lgs. 36/2023.
3. Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il DL quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'Appaltatore il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023. All'esito del procedimento, la SA, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'Appaltatore (art. 122, c. 3 del D.Lgs. 36/2023).
4. Qualora, al di fuori di quanto previsto dal **comma 3**, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, si applica l'**articolo 20, comma 1**.
5. Ulteriori cause di risoluzione del contratto connesse alla tracciabilità dei flussi finanziari sono richiamate all'**articolo 65, commi 5 e 6**.
6. In tutti i casi di risoluzione del contratto l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori regolarmente eseguiti (art. 122, c. 5 del D.Lgs. 36/2023).

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

7. Nei casi di risoluzione del contratto di cui ai **commi 1, 2, 3 e 4** le somme di cui al **comma 5** sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, e in sede di liquidazione finale dei lavori riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'Appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, se la SA non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 124, c. 2 del D.Lgs. 36/2023 (art. 122, c. 6 del D.Lgs. 36/2023).
8. Nei casi di risoluzione del contratto, l'Appaltatore provvede al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla SA; in caso di mancato rispetto del termine, la SA provvede d'ufficio addebitando all'Appaltatore i relativi oneri e spese. In alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, la SA può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'Appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, pari all'1% (uno per cento) del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'Appaltatore di agire per il risarcimento dei danni (art. 122, c. 8 del D.Lgs. 36/2023).

ART. 53 – RECESSO

1. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, c. 4-ter e 92, c. 4 del D.Lgs. 159/2011, la SA può recedere dal contratto in qualunque momento purché indenne l'Appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato secondo quanto previsto nell'art. 11 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023 (art. 123, c. 1 del D.Lgs. 36/2023).
2. L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla SA mediante una formale comunicazione all'Appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, decorsi i quali la SA prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo (art. 123, c. 2 del D.Lgs. 36/2023).
3. I materiali utili esistenti in cantiere, il cui valore è riconosciuto dalla SA a norma dell'art. 123, c. 1 del D.Lgs. 36/2023, sono soltanto quelli già accettati dal DL o dal RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso di cui al **comma 2** (art. 11, c. 2 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023).

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate

condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

4. La SA può trattenere le opere provvisionali e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'Appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto (art. 11, c. 3 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023).
5. L'Appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal DL e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della SA nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese (art. 11, c. 4 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023).

CAPO 11 – DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

ART. 54 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore il DL procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con lo stesso e a rilasciare tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il DL redige in contraddittorio con l'Appaltatore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste in caso di ritardata esecuzione di cui all'**articolo 17**.
2. Il certificato di ultimazione dei lavori può prevedere, ai sensi dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, l'assegnazione di un termine perentorio non superiore a 20 (venti) giorni per il completamento di lavorazioni accessorie di piccola entità, non incidenti sulla funzionalità delle opere. Il mancato rispetto di tale termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione.
3. In particolare, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal DL, fatti salvi il risarcimento del danno alla SA e l'applicazione delle penali di cui all'**articolo 17**.
4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione da parte della SA, da effettuarsi entro i termini previsti nell'**articolo 55**.
5. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'Appaltatore non ha consegnato al DL le certificazioni e i collaudi tecnici specifici, dovuti da esso stesso o dai suoi Fornitori o installatori.

ART. 55 – TERMINI PER IL COLLAUDO O L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori e ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi 2 (due) anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi 2 (due) mesi (art. 116, c. 1 del D.Lgs. 36/2023).

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

2. Durante l'esecuzione dei lavori la SA può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente CSA o nel contratto.
3. Il collaudo avrà lo scopo di verificare e accertare che l'opera sia stata eseguita a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche e se la stessa opera, nei suoi elementi componenti e nel complesso, è in grado di assicurare i requisiti in termini di prestazioni ed efficienze dichiarate negli elaborati di progetto esecutivo. Inoltre, con il collaudo si andrà a verificare la regolarità dei documenti contabili e l'esistenza di idonee certificazioni di ciascun elemento strutturale ed impiantistico (art. 13, c. 1 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023).
4. Trova applicazione la disciplina di cui all'art. 116 del D.Lgs. 36/2023 e alla Sezione III del Capo I dell'Allegato II.14 al decreto stesso. Nello specifico si applica l'art. 28 dell'Allegato II.14 con riferimento al certificato di regolare esecuzione che nell'appalto oggetto del presente CSA sostituisce il certificato di collaudo tecnico-amministrativo e viene emesso dal DL entro 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

ART. 56 – PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

1. La SA si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui all'**articolo 54, comma 1**, o nel diverso termine assegnato dalla DL. In relazione alla natura dei lavori, che riguardano un'opera per la quale deve essere prevista la continuità di esercizio, trova applicazione nello specifico l'art. 24 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023 con riferimento ai verbali di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata.
2. Se la SA si avvale di tale facoltà, comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'Appaltatore può chiedere che il verbale di cui al **comma 1**, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della SA avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

**Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate
condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)**

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

5. Se la SA non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dall'**articolo 54, comma 4**.

CAPO 12 – NORME FINALI

ART. 57 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Oltre agli oneri di cui al Capitolato Generale d'Appalto di cui al D.M. 145/2000, al D.Lgs. 36/2023 e al presente CSA, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal DL, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al DL tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del codice civile;
 - b) la garanzia che i macchinari, le apparecchiature e gli accessori, come pure i materiali impiegati per la loro costruzione, siano pienamente corrispondenti alle caratteristiche indicate nel presente CSA e nello specifico nell'**articolo 58**;
 - c) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del DL i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
 - d) l'effettuazione, a sua cura e spese, prima di eseguire i tracciamenti delle opere, di una campagna di scavi di saggio per individuare l'andamento e l'esatta giacitura piano-altimetrica delle opere sotterranee presenti nella zona di scavo;
 - e) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dalla stessa SA;

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- f) i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori;
- g) la conduzione dei lavori in maniera da arrecare il minore disagio possibile alla regolare gestione delle opere in essere operando in modo:
 - da sottrarre alla viabilità il minore spazio possibile, provvedendo a tutto quanto necessario allo scopo e alla sicurezza del traffico pedonale e veicolare (movimentazioni con minipale e uso di cassoni carrabili, sbadacchiature, delimitazione delle aree di lavoro con idonee recinzioni, apposizione e mantenimento della segnaletica regolamentare, ecc);
 - da mantenere gli eventuali accessi prospicienti la trincea di scavo mediante idonee passerelle munite di ringhiere;
- h) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- i) l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi;
- j) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso e la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei Subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo sporcate durante l'esecuzione dei lavori, compresa la pulizia delle caditoie stradali;
- k) l'ottemperanza alle prescrizioni previste dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 in materia di esposizioni ai rumori;
- l) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta del DL; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario a evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;
- m) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- n) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei a uso ufficio del DL, tali spazi devono essere coperti, in regola con le norme di igiene, dotati di impianti mobili di raffreddamento e raffrescamento, arredati, illuminati, dotati degli allacciamenti ai servizi a rete;
- o) l'autorizzazione al libero accesso al DL e al personale di assistenza e sorveglianza, in qualsiasi momento, nei cantieri di lavoro o di produzione dei materiali, per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previste dal presente CSA;
- p) la dimostrazione dei pesi, a richiesta del DL, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura;
- q) la consegna, prima dell'inizio delle attività di saldatura, della certificazione di qualifica dei saldatori, rilasciata da un Ente terzo competente (IIS, RINA, TUV ecc.), la cui validità sarà testimoniata dall'elenco dei lavori eseguiti dal saldatore negli ultimi 6 mesi; se il saldatore non ha eseguito lavori negli ultimi 6 mesi, il suo patentino sarà ritenuto scaduto e dovrà pertanto provvedere al suo rinnovo;
- r) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente CSA o sia richiesto dal DL, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al DL, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
- s) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dal DL, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dallo stesso DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
- t) la garanzia che i Fornitori durante le lavorazioni diano libero accesso al proprio stabilimento ai tecnici appositamente incaricati, muniti di opportune credenziali, e si prestino in ogni tempo a fornire, a loro cura e spese, manodopera e mezzi necessari perché sia accertata la perfetta rispondenza al disciplinare tecnico delle caratteristiche costruttive dei macchinari, apparecchiature ed organi accessori, quali: qualità dei diversi materiali impiegati e dell'esattezza delle lavorazioni,

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

verifica dei certificati di origine e delle risultanze delle prove effettuate sui materiali stessi;

- u) l'esecuzione delle prove di funzionamento, del collaudo tecnico, compreso l'approvvigionamento di quanto occorrente (mezzi, maestranze, rifornimento delle vasche con acque reflue o acqua pulita, telecamera subacquea per gli accertamenti sottomarini) e degli interventi necessari per effettuare tutte le prove, i prelievi e i campionamenti che il DL dovesse richiedere al fine di avviare all'esercizio le diverse stazioni di trattamento. Tutti i ritardi che dovessero derivare alla possibile messa in esercizio delle opere, in conseguenza dal mancato rispetto da parte dell'Appaltatore degli oneri posti a suo carico, daranno origine a una penale che sarà valutata in misura pari a quella stabilita dal CSA per la ritardata ultimazione dei lavori (**articolo 17, comma 1**) fatto salvo ogni maggiore danno che dovesse derivare dalla mancata possibilità di utilizzazione delle opere;
- v) la conservazione dei campioni fino al collaudo, muniti di sigilli, controfirmati dal DL e dall'Appaltatore, in idonei locali o negli uffici direttivi;
- w) il completo sgombero del cantiere entro 15 (quindici) giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
- x) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente CSA o precisato da parte del DL con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- y) il rispetto di tutti gli adempimenti imposti dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e dalla corrispondente normativa regionale, in qualità di produttore dei rifiuti derivati dai lavori e responsabile della loro tracciabilità; l'Appaltatore sarà tenuto, pertanto, alla loro registrazione e comunicazione alle AC, nonché all'individuazione dei siti di stoccaggio, recupero o smaltimento, esonerando la SA da ogni scelta legata alla loro destinazione e/o trasporto o riutilizzo in loco o fuori cantiere. Alla SA dovrà comunque essere consentita la verifica del rispetto della normativa di settore attraverso l'esibizione, su richiesta, di tutta alla documentazione attinente, con particolare riguardo ai formulari di identificazione (FIR) relativi al trasporto dei rifiuti prodotti, dei quali dovrà sempre trasmettere al DL la quarta copia controfirmata per accettazione dal gestore dell'impianto di stoccaggio, smaltimento o recupero.

Nel caso in cui l'Appaltatore conferisca i rifiuti prodotti a soggetti autorizzati a operazioni di raggruppamento, ricondizionamento e deposito preliminare di cui ai

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

punti D13, D14, D15 dell'Allegato B alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, dovrà trasmettere alla SA l'attestazione di avvenuto smaltimento sottoscritta dal titolare dell'impianto di destinazione finale.

Nel caso in cui invece l'Appaltatore non dovesse ricevere dal trasportatore la quarta copia del FIR relativo ai lavori conferiti:

- dovrà denunciare alla Provincia territorialmente competente e alla SA la mancata acquisizione della quarta copia del formulario innanzi citato, decorsi 3 (tre) mesi dalla spedizione dei rifiuti dovrà segnalare la mancata ricezione della comunicazione di riscontro da parte del gestore dell'impianto di destinazione;
- dovrà rispettare ogni altro adempimento prescritto dalla normativa nazionale o regionale in tema di rifiuti.

- z) l'invio, in quanto produttore dei rifiuti derivanti dai lavori appaltati, alla competente Camera di Commercio del Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti prodotti e la cura di tutti gli adempimenti di cui all'art. 188 del D.Lgs. 152/2006.
 - aa) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché a evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la SA, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
 - bb) gli adempimenti della L. 1086/1971 in materia di disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, se richiesti;
 - cc) la redazione degli elaborati di dettaglio degli impianti elettrici di cui alla L. 46/1990 e al D.M. 37/2008, completa di planimetria percorso cavi, schemi elettrici unifilari e funzionali, planimetria impianto di terra, schema planimetrico impianto di illuminazione e forza motrice, calcoli elettrici, relazione sulla tipologia dei materiali, che dovranno essere redatti da tecnici abilitati di fiducia dell'Appaltatore o asseverati dagli stessi se non differenti da quelli del progetto esecutivo;
 - dd) l'eventuale ricalcolo delle strutture, degli impianti, ecc. per sopraggiunta nuova disposizione normativa;

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

- ee) l'aggiornamento del progetto esecutivo e degli allegati che durante l'esecuzione dei lavori dovessero subire modifiche, sia su supporto informatico, in formato compatibile con quello in uso presso la SA, sia su formato cartaceo nel numero non inferiore a 3 (tre) copie (cosiddetto *as built*);
 - ff) la fornitura di tutte le indicazioni e prescrizioni necessarie all'uso e alla manutenzione dell'opera e in particolare tutte le informazioni per adeguare il fascicolo delle manutenzioni;
 - gg) la produzione di un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione o secondo richiesta del DL. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state eseguite le relative riprese;
 - hh) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della SA;
 - ii) il mantenimento e la manutenzione di tutte le opere eseguite sino alla data di approvazione del collaudo definitivo. Tale manutenzione comprende tutti i lavori di riparazione dei danni che si verificassero alle opere eseguite, e quanto occorre per dare all'atto del collaudo le opere stesse in perfetto stato, salvo i soli danni dovuti a un uso non corretto delle opere per le parti che dovessero essere state eventualmente oggetto delle consegne provvisorie di cui all'**articolo 56, comma 1**. L'Appaltatore resta l'unico responsabile del mantenimento dello stato delle opere anche nel caso di furti o danneggiamenti che queste dovessero subire da parte di ignoti, e tanto fino alla data di approvazione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero sino alla data di consegna provvisoria per le sole parti a questa attinenti;
 - jj) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal presente CSA;
 - kk) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la SA, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni a termini di contratto.
2. Ai sensi dell'art. 4 della L. 136/2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per le attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.

3. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'Appaltatore ai prezzi di contratto e, in assenza di questi, come lavori in economia con le modalità di cui all'**articolo 23**.
4. Se i lavori di ripristino o di rifacimento di cui al **comma 3**, sono di importo superiore a 1/5 (un quinto) dell'importo contrattuale, il RUP deve darne comunicazione all'Appaltatore che, nel termine di 10 (dieci) giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei 45 (quarantacinque) giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la SA deve comunicare all'Appaltatore le proprie determinazioni. Qualora l'Appaltatore non dia alcuna risposta alla comunicazione del RUP si intende manifestata la volontà di accettare la variante complessiva agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Se la SA non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'Appaltatore.
5. L'Appaltatore è altresì obbligato:
 - a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
 - b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal DL, subito dopo la firma di questi;
 - c) a consegnare al DL le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal DL.
6. Tutti gli oneri specificati nei **commi da 1 a 5** si intendono compensati nel prezzo contrattuale.

ART. 58 – NORME GENERALI SU MATERIALI, COMPONENTI, SISTEMI ED ESECUZIONE

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

presente CSA, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci dei disciplinari tecnici elencati nell'**articolo 8, comma 1** da considerarsi parti integranti del CSA. In mancanza di particolari prescrizioni, materiali, componenti e sistemi devono essere delle migliori qualità esistenti in commercio, in rapporto alla funzione cui sono destinati.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale loro sostituzione, si applica la vigente normativa in materia.
3. L'Appaltatore, sia per sé che per i propri Fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al D.Lgs. 106/2017 e all'art 170, c. 2 del D.Lgs. 36/2023.
4. L'Appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali Subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere strutturali sia conforme alle "Norme tecniche per le costruzioni" approvate con D.M. 17 gennaio 2018.
5. L'Appaltatore ha l'obbligo di giustificare con la presentazione dei necessari documenti e/o certificazioni fornite dal produttore, la provenienza effettiva dei materiali che verranno sottoposti, a sue spese, a tutte le prove che il DL reputi opportune per accertarne la qualità e la resistenza.
6. Nessun materiale può essere impiegato nelle costruzioni se non sia stato preventivamente accettato dal DL, il quale ha il diritto di rifiutare qualunque materiale che ritenga non adatto per la buona riuscita dei lavori.
7. I materiali rifiutati devono essere, senza eccezione alcuna, allontanati dal cantiere entro il termine perentorio stabilito dal DL; qualora l'Appaltatore non si uniformi a tali disposizioni, il DL ha il diritto di provvedere direttamente, addebitando all'Appaltatore la relativa spesa che sarà trattenuta sul primo pagamento in acconto.
8. L'accettazione dei materiali non può mai pregiudicare alcun diritto della SA, ivi compreso quello di rifiutare, in qualunque tempo, ancorché posti in opera, i materiali non corrispondenti alle condizioni contrattuali.
9. Anche dopo il collaudo generale sono pur sempre dovute, in relazione ai materiali, le garanzie di contratto e di legge per difformità, difetti e vizi dell'opera.
10. È facoltà dell'Appaltatore presentare domanda scritta, per essere autorizzato a una modifica della provenienza e della qualità dei materiali stabiliti in contratto, allegando i relativi campioni unitamente ai risultati delle analisi effettuate in un laboratorio qualificato. L'utilizzo di materiali di provenienza e qualità diversi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti non può, in alcun caso, comportare alcun aumento di costo

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

per la SA. Il DL ha facoltà di rifiutare la proposta di sostituzione dei materiali senza che l'eventuale rifiuto possa dare all'Appaltatore diritto a reclami o pretese di qualsiasi genere.

11. Qualora l'Appaltatore abbia di sua iniziativa, e con l'acquiescenza del DL, impiegato materiali di dimensioni eccedenti quelli prescritti, oppure di qualità migliore o di lavorazione più accurata, egli non ha diritto ad alcun aumento dei corrispettivi pattuiti indipendentemente dai vantaggi che eventualmente derivino all'opera; in tal caso i lavori saranno pertanto contabilizzati come se i materiali e la loro lavorazione avessero le dimensioni, le qualità e le modalità di lavorazione prescritte. Qualora, invece, sia riscontrata dal DL una qualunque riduzione nella dimensione dei materiali e delle opere, ovvero una qualità inferiore o una minore lavorazione, e tuttavia i lavori siano ugualmente accettati dallo stesso DL, i corrispettivi saranno ridotti in proporzione del minor valore dei materiali o delle opere.
12. Tutte le prove sui materiali e sulle opere finite richieste dal DL, quando non è diversamente disposto dalle pattuizioni contrattuali, sono a carico dell'Appaltatore, unitamente a tutte le eventuali spese per prelievo, confezionamento e spedizione dei campioni.
13. Entro 10 (dieci) giorni dalla consegna dei lavori l'Appaltatore dovrà comunicare l'elenco delle ditte produttrici dei materiali e/o delle macchine (tubazioni, pezzi speciali, chiusini e pozzetti, macchine, quadri elettrici, ecc.) che saranno posti in opera nel corso dei lavori e fornire le relative schede tecniche da cui deve risultare la loro conformità alla normativa vigente nonché a tutte le prescrizioni di capitolato ed elenco prezzi. Ciò ha lo scopo di consentire al DL di effettuare tutte le prove e collaudi in fabbrica, ovvero presso laboratori ufficiali, che riterrà necessari ai fini di tali verifiche. In mancanza, o in caso di ritardo, i materiali utilizzati, anche se messi in opera, s'intendono comunque subordinati alla accettazione da parte del DL.
14. Sono comprese nella fornitura e posa in opera delle apparecchiature e dei macchinari tutta l'assistenza muraria necessaria all'installazione degli stessi in modo tale da dare le opere finite a regola d'arte e perfettamente funzionanti.
15. Le opere civili si intendono comprensive di tutte le forniture necessarie alla realizzazione delle stesse ed inoltre sono comprese demolizioni e ripristini di opere esistenti o di parte di esse, scavo, rinterro, trasporto a rifiuto e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte.

ART. 59 – PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI SCAVO

1. I materiali provenienti dalle escavazioni sono di proprietà della SA, ai sensi dell'art. 36, c. 1 del Capitolato Generale d'Appalto di cui al D.M. 145/2000, ad eccezione di quelli non utili alla SA.
2. I materiali provenienti dalle escavazioni non utili alla SA devono essere trasportati in centri di recupero o in discariche autorizzate a cura e spese dell'Appaltatore, compreso ogni onere di trasporto e di conferimento al recapito finale (comprensivi degli oneri da corrispondere al titolare del sito di conferimento e dell'eventuale stoccaggio intermedio, ove previsto), intendendosi tutte le spese e gli oneri adeguatamente compensati con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
3. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'art. 35 del Capitolato Generale d'Appalto di cui al D.M. 145/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 91, c. 2, del D.Lgs. 42/2004.
4. È fatta salva la possibilità, se ammessa dalla normativa vigente, di riutilizzare i materiali di cui ai **commi 1 e 2**, ai fini di reinterro previo parere favorevole della DL. Il riutilizzo dovrà comunque essere conforme a quanto prescritto negli elaborati progettuali e al regolamento edilizio comunale. La valutazione della possibilità di riutilizzare i materiali da scavo spetta in concreto all'Appaltatore. Il materiale estratto dovrà essere raccolto e trasportato a cura e spese dell'Appaltatore o accatastato, all'occorrenza, sul cantiere in deposito temporaneo. Il compenso per il trasporto ed eventuale accatastamento si intende ricompreso nel corrispettivo previsto per l'attività di scavo.

ART. 60 – UTILIZZO DI MATERIALI RECUPERATI O RICICLATI

1. L'Appaltatore che intenda utilizzare materiali riciclati o recuperati dovrà rispettare le disposizioni in materia di rifiuti di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 nonché, ove si tratti di inerti derivanti da trattamento di recupero, dovrà rispettare le condizioni di utilizzo di cui al D.M. 152/2022.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

ART. 61 – TERRE E ROCCE DA SCAVO

1. Il riutilizzo di terre e rocce da scavo in altro sito, come sottoprodotto, sarà possibile all'Appaltatore ove ne ricorrano tutte le condizioni di legge ed in particolare (art. 4 D.P.R. 120/2017):
 - a) se idonee ad essere utilizzate direttamente, senza trattamenti preventivi diversi dalla normale pratica industriale;
 - b) se conformi ai requisiti di qualità ambientale prescritti dal D.P.R. 120/2017, accertati con la metodica di cui all'Allegato 4 al decreto stesso. Tali requisiti sono soddisfatti se i valori di concentrazione delle sostanze ricercate sono inferiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), come dettate dalle colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006. L'analisi deve essere svolta sul set analitico minimale di cui all'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017, eventualmente arricchito alla luce delle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze e con la metodica di campionamento dettata dal medesimo Allegato 4;
 - c) se il materiale da riporto eventualmente presente in esse sia stato sottoposto preventivamente a test di cessione con la metodica di cui al D.M. 5 febbraio 1998 (ad eccezione del parametro amianto, per il quale è espressamente esclusa la necessità di tale indagine specifica).
2. Nel caso di riutilizzo, l'Appaltatore deve produrre apposita attestazione di sussistenza delle condizioni necessarie al riutilizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da inviare al comune del luogo di scavo e all'ARPAL, con ogni onere a suo carico, ivi compreso quello derivante dai controlli che eventualmente dovesse- ro essere svolti dall'ARPAL o dalle autorità preposte al controllo sul riutilizzo.
3. L'Appaltatore può invece riutilizzare terre e rocce da scavo nello stesso sito di escava- zione, ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, se ne ha verificato i requisiti di qualità ambientale, con la medesima metodica di cui all'Allegato 4 del decreto stesso, verificando altresì che le concentrazioni delle terre e rocce analizzate siano inferiori alle CSC indicate nella normativa sulla contaminazione dei suoli (colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006).
4. Ove non ricorrano le condizioni prescritte dalla legge per il riutilizzo delle terre e roc- ce da scavo in situ o in altro ciclo produttivo, il materiale da scavo estratto nel corso dei lavori è considerato rifiuto ed è registrato, trasportato, smaltito o recuperato alle condizioni di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

ART. 62 – CUSTODIA DEL CANTIERE

1. È a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della SA e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della SA.

ART. 63 – CARTELLO DI CANTIERE

1. L'Appaltatore deve predisporre ed esporre in sito almeno 2 (due) esemplari del cartello di cantiere, con le dimensioni di almeno cm 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'art. 12 del D.M. 37/2008.
2. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate, è fornito in conformità al modello di cui all'**Allegato B**.
3. La fornitura e la relativa installazione dei cartelli dovrà avvenire, nei siti indicati dal DL, entro 8 (otto) giorni dalla consegna dei lavori. Il tabellone sarà realizzato, salvo diversa indicazione, su supporto metallico con sfondo bianco e scritte nere e recherà di norma, a colori indelebili, le indicazioni riportate nella tabella di cui all'**Allegato B**. Il logo della SA, da riprodurre nei colori originali, verrà fornito direttamente dalla SA su supporto informatizzato.
4. Tanto i cartelli che le armature di sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto e mantenuti in ottimo stato fino al collaudo dei lavori.

ART. 64 – EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO

1. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'art. 121 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 104/2010.
2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al **comma 1**, trova applicazione l'art. 122 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 104/2010.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli artt. 123 e 124 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 104/2010.

ART. 65 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi dell'art. 3, cc. 1 e 8 della L. 136/2010, l'Appaltatore, nonché i Subappaltatori, devono comunicare alla SA gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la SA sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi e per la richiesta di risoluzione.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:
 - a) per pagamenti a favore dell'Appaltatore, dei Subappaltatori, dei subcontraenti, dei sub fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
 - b) i pagamenti di cui alla **lettera a)** devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al **comma 1**;
 - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al **comma 1**, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal **comma 2, lettera a)**, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal **comma 2, lettera a)**, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate

condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del **comma 2, lettera a)**, deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara (CIG) e il codice unico progetto (CUP) riportati nel bando di gara.
5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 6 della L. 136/2010:
 - a) la violazione delle prescrizioni di cui al **comma 2, lettera a)**, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, c. 9-bis della L. 136/2010;
 - b) la violazione delle prescrizioni di cui al **comma 2, lettere b) e c)**, o ai **commi 3 e 4**, se reiterata per più di una volta, costituisce anch'essa causa di risoluzione del contratto.
6. I soggetti di cui al **comma 1** che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai **commi da 1 a 3**, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la SA e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i Subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del **comma 2, lettera a)**; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

ART. 66 – DISCIPLINA ANTIMAFIA

1. Ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.Lgs. 159/2011, l'Appaltatore non deve essere gravato da impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al **comma 2**. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.
2. Prima della stipula del contratto deve essere acquisita l'informativa antimafia mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli artt. 96 e 97 del D.Lgs. 159/2011.
3. Prima della stipula del contratto deve essere accertata l'idonea iscrizione nella *white list* tenuta dalla competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo) nella sezione pertinente.

ART. 67 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

1. Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai **commi 1 e 2**, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore e trova applicazione l'art. 8 del Capitolato Generale d'Appalto di cui al D.M. 145/2000.
4. A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA); l'IVA è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente CSA si intendono IVA esclusa.

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

**ALLEGATO A – ELENCO ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO
(articolo 8, comma 1, lettera c))**

ID	TITOLO	SCALA	FRMT	REV.
ED.00	ELENCO ELABORATI	-	A4	0
PROGETTO GENERALE ED ELETTROMECCANICO				
ELABORATI DI TESTO				
ED.01	RELAZIONE GENERALE	-	A4	0
ED.02	RELAZIONE DI PROCESSO	-	A4	0
ED.03	RELAZIONE DI CALCOLO IDRAULICO	-	A4	0
ED.04	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	-	A4+A3	0
ED.05	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	-	A4	0
ED.06	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	-	A4	0
ED.07	FASCICOLO DELL'OPERA	-	A4	0
ED.08	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO – PARTE AMMINISTRATIVA	-	A4	0
ED.09	DISCIPLINARE TECNICO OPERE ELETTROMECCANICHE	-	A4	0
ED.10	SCHEMA DI CONTRATTO	-	A4	0
ED.11	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	-	A4	0
ED.12	QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA	-	A4	0
ED.13	ELENCO PREZZI UNITARI	-	A4	0
ED.14	ANALISI NUOVI PREZZI	-	A4	0
ED.15	QUADRO ECONOMICO	-	A4	0
ELABORATI GRAFICI				
EG.01	PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO	1:100	A0	0
EG.02	SCHEMA FUNZIONALE	-	A1	0
EG.03	PROFILO IDRAULICO	-	A1	0
EG.04	PREDENITRIFICAZIONE – PIANTA E SEZIONI	1:50 e 1:25	A0	0
EG.05	PREDENITRIFICAZIONE – SEZIONI	1:25	A1	0
EG.06	OSSIDAZIONE – PIANTA	1:50	A0	0
EG.07	OSSIDAZIONE – SEZIONI	1:50	A1	0
EG.08	PSC – PLANIMETRIA DI CANTIERE	1:50	A1	0
PROGETTO ELETTRICO				
IE-01	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	-	A4	0
IE-02	RELAZIONE DI CALCOLO DIMENSIONAMENTI ELETTRICI E	-	A4	0

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

ID	TITOLO	SCALA	FRMT	REV.
	CALCOLI CONDUTTORI PRINCIPALI			
IE-03	DISCIPLINARE TECNICO IMPIANTI ELETTRICI	-	A4	0
IE-04	PLANIMETRIA GENERALE DISTRIBUZIONE PERCORSI ELETTRICI INTERRATI ED IMPIANTO DI TERRA	1:200	A1	0
IE-05	PLANIMETRIA LAY OUT STATO DI PROGETTO AREA TRATTAMENTO BIOLOGICO	1:200	A1	0
IE-06	PLANIMETRIA LAY OUT SALA QUADRI SOFFIANTI – STATO DI FATTO E DI PROGETTO	1:50	A1	0
IE-07	ELENCO UTENZE E BILANCIO ENERGETICO	-	A4	0
IE-08	ELENCO SEGNALI I/O	-	A4+A3	0
IE-09	ELENCO CAVI BT/AUX	-	A4	0
IE-10	SCHEMA A BLOCCHI ELETTRICO E LIMITI INTERVENTO	-	A1	0
IE-11	ADEGUAMENTO SCHEMA QUADRO ESISTENTE SOFFIANTI	-	A4	0
IE-12	SCHEMA A BLOCCHI IMPIANTO AUTOMAZIONE PLC E SPV	-	A1	0

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

PROGETTO ESECUTIVO

ED.08 – Capitolato Speciale di Appalto - Parte amministrativa (rev. 0)

ALLEGATO B – CARTELLO DI CANTIERE
(articolo 63, comma 2)



C.I.R.A. srl
Località Piano 6/A
17058 Dego SV
C.F. 92054820094
P.IVA 01221980095

Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Dego per far fronte a mutate condizioni del carico inquinante da trattare – Dego (SV)

Progetto esecutivo approvato con

del _____ n. _____ del _____/_____

Progettista	dott.ing. Giuseppe Pastorelli, Imola BO		
Coordinatore sicurezza in fase di progettazione	dott.ing. Giuseppe Pastorelli, Imola BO		
Direttore lavori	_____		
Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione	_____		
Responsabile unico del progetto	_____		
Durata stimata	350 uomini×giorno		
Notifica preliminare	Prot. _____	Data	_____/_____/_____
Importo progetto (totale quadro economico)	997.056,03 euro		
Importo lavori a base di gara	793.650,53 euro		
Oneri per l'attuazione del PSC	9.502,18 euro		
Ribasso economico in gara	_____ %		
Importo contrattuale	euro		
Appaltatore	_____		
Sede	_____		
Categoria	OS 22	Classifica	—
Categoria	OS 30	Classifica	—
Direttore tecnico del cantiere	_____		
Subappaltatori	Categoria e classifica	Importo lavori subappaltati	
_____	Cat. ____ class. ____	euro	
_____	Cat. ____ class. ____	euro	
_____	Cat. ____ class. ____	euro	
_____	Cat. ____ class. ____	euro	